



ITALIAN  
PORTS  
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti  
lunedì, 20 gennaio 2020**



## Prime Pagine

20/01/2020	<b>Affari &amp; Finanza</b>	5
<hr/>		
20/01/2020	<b>Corriere della Sera</b>	6
<hr/>		
20/01/2020	<b>Il Fatto Quotidiano</b>	7
<hr/>		
20/01/2020	<b>Il Foglio</b>	8
<hr/>		
20/01/2020	<b>Il Giornale</b>	9
<hr/>		
20/01/2020	<b>Il Giorno</b>	10
<hr/>		
20/01/2020	<b>Il Mattino</b>	11
<hr/>		
20/01/2020	<b>Il Messaggero</b>	12
<hr/>		
20/01/2020	<b>Il Resto del Carlino</b>	13
<hr/>		
20/01/2020	<b>Il Secolo XIX</b>	14
<hr/>		
20/01/2020	<b>Il Sole 24 Ore</b>	15
<hr/>		
20/01/2020	<b>Il Tempo</b>	16
<hr/>		
20/01/2020	<b>Italia Oggi Sette</b>	17
<hr/>		
20/01/2020	<b>La Nazione</b>	18
<hr/>		
20/01/2020	<b>La Repubblica</b>	19
<hr/>		
20/01/2020	<b>La Stampa</b>	20
<hr/>		
20/01/2020	<b>L'Economia del Corriere della Sera</b>	21
<hr/>		

## Trieste

19/01/2020	<b>Trieste Prima</b>	22
<hr/>		
'Caso' Tuiach: Alex Bini e i lavoratori portuali portano la protesta LGBT in Municipio		
<hr/>		

## Venezia

20/01/2020	<b>Il Gazzettino</b> Pagina 32	23
<hr/>		
Rischio interrimento dei canali di accesso ai moli: levata di scudi dei portuali		
<hr/>		

20/01/2020	<b>La Nuova di Venezia e Mestre</b> Pagina 13	24
	L'acquisto a 12 euro al metro quadro	
20/01/2020	<b>La Nuova di Venezia e Mestre</b> Pagina 13	25
	Nuovo supermercato Il Porto sblocca l' area dove costruirà Unicomm	

## Genova, Voltri

20/01/2020	<b>Il Secolo XIX</b> Pagina 10	26
	«Genova città al bivio: nuove infrastrutture e sostegno alle aziende per tornare a crescere»	
20/01/2020	<b>La Repubblica (ed. Genova)</b> Pagina 7	28
	Porti in allarme per le tasse dell' Europa	

## La Spezia

20/01/2020	<b>La Nazione (ed. La Spezia)</b> Pagina 30	30
	«Il porto vive un grave rischio. Meno propaganda e più soluzioni»	
20/01/2020	<b>La Repubblica (ed. Genova)</b> Pagina 7	32
	Spezia: decollano le crociere, in lieve flessione i container	

## Marina di Carrara

20/01/2020	<b>La Nazione (ed. Massa Carrara)</b> Pagina 33	33
	Porto decolla, boom crociere e traffico merci	

## Piombino, Isola d' Elba

20/01/2020	<b>Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)</b> Pagina 1	34
	Ricorso di 4 aziende per i lavori della bretella aggiudicata alla Sales	
20/01/2020	<b>Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)</b> Pagina 11	35
	Dal porto al Capezzolo passando dal Tar. Contestata la gara, ricorso di 4 aziende	

## Ancona e porti dell'Adriatico centrale

20/01/2020	<b>Corriere Adriatico</b> Pagina 9	36
	Bande criminali affiliate ai clan. Cresce l' allarme	
20/01/2020	<b>Corriere Adriatico</b> Pagina 9	37
	Rifiuti pericolosi, scoperta maxi discarica	

## Napoli

20/01/2020	<b>Il Mattino</b> Pagina 1	<i>Nando Santonastaso</i> 38
	ZONE SPECIALI OCCASIONE PERSA AL SUD	
20/01/2020	<b>Il Mattino</b> Pagina 4	39
	Zes, nate per semplificare servono 32 autorizzazioni	

## Taranto

20/01/2020	<b>L'Economia del Corriere della Sera (ed. Mezzogiorno)</b> Pagina 47	41
	Porto di Taranto	

20/01/2020 **Quotidiano di Puglia (ed. Taranto)** Pagina 7 42  
«Le crociere a Taranto contribuiranno alla svolta della città»

---

## Manfredonia

19/01/2020 **Ansa** 43  
Ragazzi con auto in mare nel Foggiano

---

19/01/2020 **Puglia Live** 44  
MACCHINA FINISCE IN MARE NEI PRESSI DELLA BANCHINA DI LEVANTE  
NEL PORTO DI MANFREDONIA

---

19/01/2020 **Sea Reporter** 45  
Due ragazzi a bordo di una ford focus finiscono in mare nel porto di Manfredonia

---

## Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

20/01/2020 **Il Quotidiano della Calabria** Pagina 9 46  
Cargo affonda barca di ormeggiatori

---

19/01/2020 **Ansa** 47  
Pilotina investita a Gioia T., affondata

---

19/01/2020 **Il Dispaccio** 48  
Porto di Gioia Tauro: la ricetta di Tansi

---

19/01/2020 **Il Lametino** 49  
Regionali, Tansi su porto Gioia Tauro: "Ecco come dovrà essere"

---

## Messina, Milazzo, Tremestieri

19/01/2020 **TempoStretto** 50  
Speranze, amore e riscatto della città di Messina attraverso il suo porto

---

## Catania

20/01/2020 **La Sicilia** Pagina 20 51  
Bicocca, sciolto nodo ordigni bellici «Lavori da febbraio, durata 10 mesi»

---

## Focus

19/01/2020 **Il Post** 52  
Le navi mercantili sono responsabili di circa il 2 per cento delle emissioni globali  
di gas ...

---

19/01/2020 **shippingitaly.it** 54  
La (debole) difesa italiana a Bruxelles sulla tassazione ai porti

---

Rep  
**A&F**  
Affari&Finanza

**Gli investimenti**

Il pericolo è il mio mestiere  
le nuove sirene per i risparmiatori  
**ADRIANO BONAFEDE** ▶ pagina 6

**La sharing economy**

La guerra tutti contro tutti  
nella mobilità condivisa  
**IRENE MARIA SCALISE** ▶ pagina 10

Settimanale allegato a  
**la Repubblica**

Anno 35 - n° 3  
Lunedì, 20 gennaio 2020

**I listini azionari**

La droga dei buy back  
ora preoccupa le Borse  
**LUCA PAGNI** ▶ pagina 20

**Filiera Italia**

Scordamaglia: "L'agroindustria  
locomotiva dell'economia nazionale"  
**FABIO BOGO** ▶ pagina 25

**Circo Massimo**

**MASSIMO GIANNINI**

**L' "UOMO-DAZIO" COLPISCE ANCORA**

"Tariff Man" ha colpito ancora. Sarà pure una "tregua armata", come la definiscono quasi tutti gli analisti e gli osservatori internazionali. Sarà pure la "Phase 1", come l'hanno definita gli stessi negozianti che hanno scritto il documento finale. Ma intanto restano tre fatti. Alla faccia dei sovranisti, il globo non si può permettere il lusso del protezionismo; con l'accordo tra Usa e Cina finisce una guerra dei dazi durata venti mesi; Donald Trump si conferma un negoziatore cinico sguaiato, ma furbo. E ora che tacciono le armi del protezionismo, sul terreno restano cinque domande.

*continua a pagina 12* ▶

**Il mercato**

**ALESSANDRO PENATI**

**GESTIONI PASSIVE VANTAGGI E RISCHI**

Le attività finanziarie gestite in modo passivo (fondi che replicano un indice ed Et) sono cresciute esponenzialmente nel decennio post crisi: circa 10 mila miliardi, senza tener conto delle gestioni passive adottate da sempre più investitori istituzionali, come ha appena dichiarato anche Calpers, il più grande fondo pensioni americano. Quattro le ragioni del successo. Primo, strutture operative più snelle, che si riflettono in commissioni di gestione molto contenute: a fronte di una media di 63 centesimi dei fondi azionari attivi americani, Vanguard, leader nelle passive, le ha ridotte mediamente a meno di 10.

*continua a pagina 7* ▶

**Treni locali, concorrenza zero**



NICOLA MARISI/AGF

**ANDREA SPARACIARI**

La Lombardia ha allungato di altri dieci anni il contratto con Trenord. Nelle altre Regioni italiane Trenitalia prende tutto. Ma le tariffe crescono, la qualità del servizio non migliora e il materiale rotabile invecchia

**L**a concorrenza, in Italia, non corre sui binari delle ferrovie. Meno che meno su quelli dei treni regionali, locali, quelli carichi di pendolari che ogni giorno viaggiano per raggiungere il luogo di lavoro. La competizione migliora i servizi e abbassa i costi per gli utenti. Eppure, qui e ora, con la complicità di una politica silente, se non addirittura connivente, i monopoli naturali sono più forti che mai. Perfino nell'efficiatissima Lombardia.

*continua a pagina 2* ▶

**L'analisi**

**F's, la responsabilità di essere un'azienda pubblica**

**I**l dilemma non è stato mai risolto. Basta trasformare un ente pubblico in società per azioni perché perda ogni obbligo nei confronti della collettività che non sia compatibile con la legge del mercato?

*continua a pagina 4* ▶

**SERGIO RIZZO, ROMA**

**IL TUO ASSET MANAGER,  
IL TUO PARTNER DI FIDUCIA.**

amundi.com

Amundi Asset Management, "société par actions simplifiée" (SAS) di diritto francese con capitale di €1.086.262.605, società di gestione di portafoglio autorizzata dall'AMF con il n° GP 04000036 - Sede legale: 90 boulevard Pasteur - 75015 Parigi - Francia - 437 574 452 RCS Paris. | WALK\*



**La fiducia  
va meritata**

**Amundi**  
ASSET MANAGEMENT

# CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821  
Roma, Via Campania 50/C - Tel. 06 688281

DEL LUNEDÌ

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510  
mail: servizioclienti@corriere.it



### Il Milan batte l'Udinese L'Inter fermata a Lecce Allungo della Juve

commenti, classifiche e pagelle  
da pagina 28 a pagina 33



### Domani gratis

L'integrazione dei giovani  
vola sulle ali di Dedalus  
«Buone Notizie» in edicola  
di Paola D'Amico a pagina 18  
Alessandra Coppola nell'inserto



## Paradossi italiani IL TURISMO (INDECENTE) DEI RIFIUTI

di Ferruccio de Bortoli

**N**ei giorni scorsi un residente straniero ha postato su Twitter un'immagine di una via di Roma in parte sommersa dai rifiuti. Esprimendo tutta la sua meraviglia che una cosa del genere accadesse in una grande capitale del Primo Mondo, il messaggio dell'ospite, credo indiano, è stato ripreso da diversi nostri concittadini che un po' si scusavano e un po' lo pregavano di bilanciare il suo giudizio fortemente negativo con le innegabili bellezze e qualità di Roma e dell'Italia. Patriottici. Il nostro amico, però, non è informato. Ed è colpa sua. Non sa quanto sia diuturno e incessante lo sforzo dell'amministrazione capitolina, guidata dalla sindaca grillina Virginia Raggi, su pressione e d'intesa con la Regione, presieduta dal segretario del Pd, Nicola Zingaretti, per risolvere definitivamente l'annosa questione. **Definitivamente!** Non conosce quanto sia stata dettagliata e rigorosa la ricerca di un nuovo sito di smaltimento nel territorio del Comune. E non è in grado di apprezzare la raffinatezza della definizione, che appartiene solo al lessico politico del Paese che lo ospita, di «discarica temporanea». Come se i rifiuti una volta ammassati si dovessero in futuro togliere e portare altrove. E, soprattutto, non sa che in Italia l'immondizia viaggia. Le facciamo prendere aria. Sono «rifiuti dinamici». Anzi, li mandiamo pure all'estero (Austria, Ungheria, Olanda) dove gli altri guadagnano e creano posti di lavoro.

continua a pagina 22

Berlino Conte soddisfatto: si lavora per stabilizzare il Paese. Merkel: si all'embargo sulle armi

## Una mini tregua sulla Libia

Sarraj e Haftar si evitano. Il ministro russo Lavrov: piccoli passi avanti

**INTERVISTA CON AMENDOLA**  
**«Noi pronti a una missione per la pace»**

di Federico Fubini

I ministro per gli Affari europei, Enzo Amendola, dice al Corriere che all'interno di un impegno europeo «l'Italia è pronta a fare la sua parte» a patto che «Onu e Libia ce lo chiedano».

a pagina 3



Spiragli di intesa per la crisi in Libia alla Conferenza di Berlino. Si profila una mini tregua. «Piccoli passi avanti» commenta il ministro degli Esteri russo Lavrov. Ma i due leader Sarraj e Haftar si evitano. Fiduciosi anche il premier Conte («si lavora per stabilizzare il Paese») e la cancelliera Merkel che si dice favorevole all'embargo sulle armi e ha ribadito che «siamo stati tutti d'accordo sul fatto di non sostenere militarmente nessuna delle parti in Libia». Ma non è ancora chiaro se e quando i campi petroliferi e gli oleodotti bloccati dalle milizie vicine a Haftar verranno riaperti.

alle pagine 2 e 3

**NON RISPONDE A MERKEL**  
**Lo sgarbo del generale**

di Paolo Valentino

alle pagine 2 e 3

### Il viaggio

## Il pessimismo dei giovani a Hong Kong

di Carlo Rovelli



Il pianto di una manifestante

Nei giorni scorsi ero all'università di Hong Kong. L'atmosfera del campus era sonnacciosa. La calma però non è durata molto. E i disordini sono ricominciati.

a pagina 13

## Bologna La manifestazione concerto: «Siamo in quarantamila»



Le Sardine hanno riempito piazza VIII Agosto di Bologna. Domenica si vota per eleggere il presidente dell'Emilia-Romagna

di Marco Imarisio

Un mare di Sardine a Bologna. «Siamo in 40 mila, una svolta: il sovranismo si può battere». Gridano così al concerto in piazza VIII Agosto. Santori: «Una vittoria aver risvegliato il senso civico».

a pagina 4

**PARLA DELRIO**  
**«Conseguenze se perdiamo»**

di Tommaso Labate

I capogruppo pd Delrio: «In Emilia-Romagna vinciamo noi, ma se si perde saranno problemi».

a pagina 5

## DATAROOM

## Quei 3.500 ponti che l'Anas non controlla

di Milena Gabanelli e Andrea Pasqualetto

Alarme ponti sulle strade italiane. È una questione di (in)sicurezza. Sono ben 3.500 quelli gestiti da Anas e da considerare fuori controllo. Il budget della società è salito a 29,9 miliardi, ma i controlli approfonditi sono stati effettuati solo sul 28 per cento delle strutture. Inoltre, come non bastasse, in Italia ci sono 763 cavalcavia la cui proprietà (e dunque la gestione) non è accertata: su questi mancano totalmente le verifiche se non quelle fatte «a vista» dai cantonieri. Basterà?

a pagina 11

## POTENZA

## Travolto e ucciso dall'auto della tifoseria rivale

di Michelangelo Borrillo

a pagina 16

## ULTIMO BANCO di Alessandro D'Avenia

## Il lungo labirinto verso casa

I Ciclope, Eolo, Circe, il Regno dei morti, le Sirene, Scilla e Cariddi, Calipso... Se vi chiedessi che cosa ricordate dell'Odissea mi racontereste le più famose tra le dodici tappe del viaggio di Ulisse da Troia a Itaca. Benché occupino solo 8 dei 24 capitoli del poema, tendiamo a identificare l'Odissea con queste peripezie. Perché? Non è solo per il fascino della parte più avventurosa della storia che tende a imprimersi vividamente nella memoria, ma anche, e soprattutto, per il segreto potere dei miti: li ricordiamo in un certo modo proprio perché salvano «pezzi» di vita che non devono andare perduti. In questo caso identifichiamo l'Odissea per lo più con il viaggio per mare dell'eroe, perché è una insostituibile metafora narrativa dell'esistenza. L'es-



senza della vita (chi sono, da dove vengo, dove vado?) è avvolta in un mistero, che noi possiamo avvicinare solo con il suo linguaggio: metafore, simboli, miti. E quale parte del mistero rivela il viaggio di ritorno a Itaca?

Molti hanno cercato la soluzione provando a identificare i luoghi, collocandoli nel Mediterraneo: la Sicilia per i Ciclopi, lo Stretto per Scilla e Cariddi, le isole di Li Galli a sud di Sorrento per le Sirene... ma quel viaggio non ha pretese di realismo geografico: superato capo Malea, punta sud della penisola greca, la navigazione di cabotaggio dell'eroe si perde in un mare infinito e fantastico, proprio perché il mistero va esplorato su ben altre mappe.

continua a pagina 21





Anche ieri, dalla **Annunziata** su Rai3, fiumi di parole su **Craxi** senza un cenno ai miliardi sui conti personali: il famoso "uso criminioso del servizio pubblico"



Lunedì 20 gennaio 2020 - Anno 12 - n° 19  
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma  
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 12,00 con il libro "Piazza Fontana i cospiratori"  
Spedizione abb. postale D.L. 355/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)  
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

**Hammamet** Reduci e imitatori incapaci di parlare di politica

**Cremlino** Inchiesta di Mediapart sulle manovre dello zar

Craxi, pellegrinaggio trash per cancellare la Storia e le tangenti



Il Gattopardo Putin: cambia le regole per tenersi il potere



TECCE A PAG. 3

BONNET A PAG. 14 - 15

Ma mi faccia il piacere

MARCO TRAVAGLIO

**V**in Craxi. (Il sindaco di Hammamet, ndr) ha onorato il ricordo di Bettino a cui... la città ha intitolato una brutta strada, una bretella di scorrimento" (Francesco Merlo, Repubblica, 19.1). L'ideale era una tangenziale.

**Valoribollati.** "Craxi fa parte del nostro patrimonio di valori" (Andre Maruccci, capogruppo Pd al Senato, 20.1). Più che altro, aveva un notevole patrimonio e sarebbe ora che qualcuno lo restituisse.

**Il gesto.** "Credo che Mattarella farà un gesto" (Stefania Craxi, 19.1). Quello dell'ombrello, si spera.

**Percentuali.** "Craxi supera Di Maio perfino in popolarità. Su internet è positivo il 42% dei commenti su Bettino contro il 37% di quelli su Gigino" (Renato Farina, Libero, 18.1). Pretende il 5% pure da morto.

**Disinteresse.** "Posso testimoniare che poche altre volte nella vita ho avuto la fortuna di un'amicizia sincera e disinteressata come quella con Craxi" (Silvio Berlusconi, presidente FI, Tg2 Dossier, 12.1). E stavolta non deve neppure comprarsi il testimone.

**Il dilettante.** "Io ad Hammamet ci sarei pure andato: sereno e di giudizio, lui interpretava la modernità. Come partito noi non ci siamo, storicamente all'epoca delle inchieste noi stavamo dall'altra parte, ma dopo vent'anni possiamo dire cosa ci fosse di buono, abbiamo il dovere morale e storico di farlo. Non c'è stato arricchimento personale" (Giancarlo Giorgetti, Lega, In mezz'ora, Rai3, 19.1). Il bottino sui conti in Svizzera nel 1993 era di appena 40 miliardi di lire. Mica 49 miliardi di euro.

**L'altruista.** "Soldi ad antifascisti e anticomunisti. La sua internazionale. Il libro di Martini sulle missioni estere di Craxi" (Mattia Feltri, La Stampa, 16.1). Dunque, vediamo. I soldi agli antifascisti devono essere i 15 miliardi al partigiano Maurizio Raggio, inclusa la Porsche e l'"amica messicana" da 235 mila dollari, per combattere in Centromerica, e gli 80 milioni di lire al comandante Bobo per lottare in una villa a Saint Tropez. Invece quelli agli anticomunisti sono senz'altro i 100 milioni al mese alla nota dissidente Anja Pieroni, più casa, albergo, servizi, autista e segretaria.

**L'autogolpe.** "Il libro dell'ex ministro Martelli. La grande coalizione degli affari che eliminò Craxi" (Corriere della sera, 15.1). Quindi si eliminò da solo.

SEQUE A PAGINA 13

**CASO GREGORETTI** Dopo aver strillato per l'impunità, ora chiede il processo

# Salvini, l'ultima giravolta

Cerca visibilità per il voto in Emilia. Ma 40 mila sardine invadono Bologna

■ In vista delle urne, il leghista dà ordine ai suoi di votare sì alla richiesta dei giudici di Catania oggi in Senato. Spiazzata la maggioranza, che aveva deciso di disertare il voto e pure il centrodestra, pronto a dargli l'immunità. Il movimento spontaneo riempie Piazza 8 Agosto: "La nostra battaglia è già vinta" Cofferati: "Saranno decisivi"



Stracolma La manifestazione delle sardine ieri a Bologna Anso

CAPORALE E PROIETTI DA PAG. 4 A PAG. 6

**STORIA DI COPERTINA** Ascolti in calo

In fuga 3 milioni di giovani: così cambierà la televisione



■ Ben 2,8 milioni di italiani, tra 15 e 44 anni, hanno smesso di guardare la prima serata. Una volta era la tv a orientare i telespettatori, oggi è il contrario: programmi costretti a seguire i gusti del pubblico

ROSELLI A PAG. 8 - 9

PRIMO PIANO

TENDENZE

Boom scambisti  
Ora gli italiani si fanno in quattro

CUCCARO A PAG. 10

USI & CONSUMI

Se chiedi l'Isce ti controllano i conti correnti

DE RUBERTIS A PAG. 21

**BERLINO** Finisce bene la conferenza sulla guerra

Libia, Sarraj e Haftar d'accordo: tregua vigilata



Il generale Khalifa Haftar Anso

■ I due nemici non si oppongono all'intesa minima: cessate il fuoco e stop alle armi con un monitoraggio congiunto. Niente missioni di pace, solo un primo passo. Contro Russia e Turchia Conte e Di Maio cercano la sponda degli americani

AUDINO E DE CAROLIS A PAG. 2

**FOOTBALL USA** Green Bay ai quarti. La leggenda vive ancora

Packers, la squadra record resiste

LIA ROMAGNO

Nessun profitto, solo sport. In inglese suonerebbe meglio, certo, e potrebbe sembrare il claim di una raccolta fondi per l'acquisto delle magliette di un campionato dilettantistico di provincia. Eppure, sorprendentemente, fotografa bene lo spirito di una delle quattro squadre in campo: i Packers del Super Bowl, il gioco più ricco del mondo che



domenica 2 febbraio, all'Hard Rock Stadium di Miami, consacrerà i vincitori del National Football League, la lega professionistica di football americana. Un rito collettivo: la finale del 2019 ha tenuto inchiodati allo schermo oltre 110 milioni di americani. Un business con tantissimi zeri: un biglietto costa in media 5 mila dollari (c'è chi è disposto a spenderne anche 30 mila).

SEQUE A PAGINA 19

**LA REPUBBLICA DEGLI IMPUNITI**

di Peter Gomez, Valeria Pucelli e Giovanna Trinchella

14€ in libreria

**La cattereria**

È morto Khagendra Thapa Magar, finito nel Guinness come l'uomo più basso del mondo. Ora è il più corto

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

**Le rubriche**

HANNO SCRITTO PER NOI: AMBROSIO, BOCCOLI, BUTTAFUOCO, CELI, COLOMBO, DAINA, DALLA CHIESA, D'ESPOSITO, GENTILI, LUCARELLI, MARZANO, MONTANARI, PINTUS, PIZZI, SCIENZA, TRUZZI E ZILIANI





# IL FOGLIO



Redazione e Amministrazione: Via Vittor Pisani 20 - 20124 Milano, Tel. 02 58000.1

quotidiano



Sped. in Abb. Postale - DL 353/2003 Conv. L. 48/2004 Art. 1, c. 1, BFC MILANO

ANNO XXV NUMERO 18

DIRETTORE CLAUDIO CERASA

LUNEDÌ 20 GENNAIO 2020 - € 1,80



## La politica e tutti i falsi amici dei giovani: storia di una generazione presa letteralmente per il collo

*C'è un'Italia indifferente di fronte a una politica che giocando con le pensioni gioca a ipotecare il nostro futuro. Appello al paese incapace di reagire alle irresponsabilità previdenziali con la stessa forza con cui si ribella contro il pianeta inquinato. Scegli*

**C'**è qualcuno o no in Italia che ha il coraggio di dire che la classe dirigente del nostro paese sta prendendo le nuove generazioni letteralmente per il collo? Capita sempre più spesso ormai di assistere ad ampi blocchi dei talk-show monopolizzati in qualsiasi momento dell'anno da dotte discussioni relative al futuro dei pensionati, ai loro problemi, ai loro guai, alle ingiustizie subite e ai torti periodicamente ricevuti dai governi in carica. Non c'è settimana in cui un qualche importante programma in prima serata non dedichi ampio spazio al tema dei pensionati maltrattati e non c'è settimana in cui la politica non cerchi in qualche modo di non creare malessere tra coloro che si trovano in una fase della vita o immediatamente precedente o immediatamente successiva a quella della pensione. In Italia le pensioni che vengono erogate ogni anno sono molte, nel 2019 hanno toccato quota 17,9 milioni, e una politica che deve occuparsi di consenso è comprensibile che dedichi grande attenzione a quello che numeri alla mano rappresenta un terzo del corpo elettorale del paese. Eppure di fronte a ogni discussione sul tema delle pensioni ciò che risulta incredibilmente assente all'interno del dibattito pubblico è una posizione che in un paese come l'Italia può risultare forse poco popolare ma senza la quale un paese come l'Italia non può occuparsi di futuro e rischia molto semplicemente di finire a scatafascio. *(segue a pagina quattro)*

## E adesso anche il divieto di fumo all'aperto. #MeNo

*Quello promesso dal sindaco di Milano fra tre anni è un atto di sopraffazione ideologica, una lezione di bon ton per il povero cittadino infantilmente, redarguito, allineato, disciplinato secondo un codice assurdo, che nessuno ha scritto*

**L**asciamo stare il diesel, che sarebbe per lo meno controverso. Ma se volete davvero intuire le ragioni del mio negazionismo climatico - non che non faccia un pochetto più caldo ma tutto quello che se ne dice è una scemenza ideologica - prendete il divieto di fumo all'aperto, che nelle intenzioni del sindaco di Milano, con i suoi calzini arcobaleno e la retorica della città perbenista e all'avanguardia in gara perversa con le sue indubbie capacità amministrative, incomincerà tra tre anni. Molti non sanno che tipo di libertà ganza e irrinunciabile e vagabonda è la tirata all'aria aperta, la sigaretta in plein air aspettando il tram o al parco seduti su una panchina o passeggiando con i cani di domenica mattina. Molti hanno ingoiato una scopa, e se la tengono ben rigida nel corpo e nell'anima. Pazienza. Ma tutti hanno uno spazio loro, condiviso con altri, ovvero un'abitudine, sana o malsana, che fa da spezzagiorno, da spezzamalinconia, che dà tono e robustezza agli atti più ovvii e quotidiani della giornata, illuminando il tempo, aumentandolo, riempendolo gioiosamente. *(segue a pagina quattro)*



# UN'ALTRA SINISTRA E' POSSIBILE

*La truffaldina promessa di protezione di Salvini e il dannoso assistenzialismo del M5s obbligano il mondo progressista a costruire con rapidità un'alternativa da sogno non schiacciata sul modello da incubo del populismo. I tabù da superare e gli errori da evitare. Manifesto per una nuova stagione*

di Giorgio Gori

**L**a sconfitta elettorale del marzo 2018 ha rappresentato per il Partito democratico un colpo durissimo. Il crollo dal 41 per cento delle europee al 19 per cento delle politiche di quell'anno, in parte "annunciato" dall'esito del referendum sulla riforma costituzionale del dicembre 2016, ha imposto le dimissioni di Matteo Renzi e l'avvio di una stagione di inevitabile riflessione sugli errori compiuti e sulla nuova direzione di marcia. Il fatto che quel passaggio abbia segnato l'affermazione di ben due partiti di tratto populista, e la sequenza di fatti in cui si è collocato - segnata dalla Brexit, dall'elezione di Trump e dal generale progresso dei movimenti populistici e sovranisti in gran parte dei paesi occidentali - ha attivato un dibattito che è andato rapidamente

focalizzandosi sulle conseguenze della globalizzazione e della sua mancata "gestione", in larga misura fino a quel momento sottovalutate. Lo choc è stato tale da mettere in ombra anche i risultati raggiunti nel triennio 2015-2018 dai governi a guida Pd. Il partito si è scoperto lontano dalla sensibilità e dalle attese di ampie fasce di popolazione, segnate dalla lunga crisi e dalla mancanza di prospettive, dalle difficoltà materiali o dal timore di veder retrocedere la propria condizione - un sentimento che spesso si è trasformato in frustrazione e in rabbia e che il Movimento 5 stelle e la Lega hanno saputo con chiavi diverse intercettare e rappresentare (nonché fomentare, in molti casi). Al centro della riflessione, in particolare, si è insediato il tema delle nuove disegualanze, accompagnate da un'ampia pubblicistica internazionale sui "vincenti" e sui "perdenti" della nuova fase economica.

E' indubbio che le difficoltà materiali (o il timore di doverle affrontare) e la concomitanza di grandi cambiamenti concentrati in un tempo molto breve - la globalizzazione, i flussi migratori, la crisi climatica, l'impatto dirimpetto delle nuove tecnologie digitali sul lavoro e sui nostri stili di vita - abbiano fatto emergere un sentimento di grande incertezza tra gli

italiani. A una minoranza di cittadini e di imprese in grado di cogliere e di sfruttare le opportunità derivanti dal grande cambiamento si è contrapposta una maggioranza spiazzata e spaventata. I partiti populistici ne hanno colto il bisogno di rassicurazione: chi promettendo il ritorno dello stato assistenziale e un reddito senza bisogno di lavorare, chi la pensione anticipata e un drastico taglio delle tasse. I Cinque stelle accompagnati dalla loro retorica anti casta - anch'essa particolarmente consolatoria; Salvini prospettando una difesa derivante dalla chiusura di porti e confini, da parole grosse e pugni sul tavolo contro l'Europa. E soprattutto dalla nazione come rifugio materiale e culturale, e dal ritorno ai fasti di un passato falsamente mitizzato.

Data la premessa sulla globalizzazione e le sue conseguenze - disegualanze, incertezza, paura - si sostiene che il Pd debba caratterizzarsi come il "partito della protezione sociale", da tradurre in servizi sociali, assistenza e redistribuzione della ricchezza. Ci si occuperà anche della crescita, della produzione, di Industria 4.0, e certamente molto di ambiente e di sostenibilità; ma il cuore del partito, il nocciolo della sua identità, è collocato sui temi della protezione. Il dibattito è stato articolato e molti si sono incaricati di provare a "recuperare" le ragioni dello sviluppo economico. Diversi interventi si sono preoccupati di negare una possibile contrapposizione tra protezione e crescita. E tuttavia a me pare che quell'impronta sia rimasta come impostazione di fondo, anche perché autorevole e accompagnata dall'esplicitazione di un obiettivo politico del tutto coerente: l'alleanza "strategica" con il Movimento 5 stelle; al punto da poter apparire come designata a misura di quel traguardo: poiché vogliamo che il governo sia "l'incubatore" della nuova alleanza, poniamo il baricentro identitario del nuovo Pd in un'area di sostanziale compatibilità/convergenza con i valori e la visione del Movimento. Il "campo" della protezione sociale diventa il terreno di cultura dell'auspicato nuovo sodalizio politico. *(segue a pagina due)*

Il "campo" della protezione sociale diventa il terreno di cultura dell'auspicato nuovo sodalizio politico con i Cinque stelle

Il "campo" della protezione sociale diventa il terreno di cultura dell'auspicato nuovo sodalizio politico.

**Giorgio Gori**, 60 anni a marzo, iscritto al Partito democratico, è sindaco di Bergamo dal 2014. Giornalista, è stato direttore di Canale 5 e di Italia 1 e nel 2001 ha fondato la casa di produzione Magnolia, che ha lasciato nel 2011 per dedicarsi alla politica. Sposato con Cristina Parodi, ha tre figlie. E' tifoso dell'Atalanta.







# il Giornale



LUNEDÌ 20 GENNAIO 2020

Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XI - Numero 3 - 1,50 euro\*

www.ilgiornale.it  
029.1324971 | Giornale info@ilgiornale.it

## ISTITUZIONI ASSENTI CONTE, LA SINISTRA E LA MESCHINA FUGA DA CRAXI

di Alessandro Sallusti



**L'**Italia politica di oggi, vista da Hammamet seduto sulla stessa poltrona posta davanti al televisore da cui la guardava Bettino Craxi attraverso i telegiornali, appare ipocrita e confusa come durante gli anni del suo esilio forzato.

Al governo c'è sempre il Pd, che esattamente vent'anni fa, morto Bettino, propose alla famiglia funerals di Stato (rifiutati come si rifiutano le condoglianze del bolla); ma che oggi - controsenso logico - non si è degnato di mandare neppure un rappresentante sulla tomba del leader socialista per onorare il ventesimo anniversario della sua scomparsa.

Solo chi ha la coscienza sporca o è in malafede si rifiuta di fare i conti con la storia. Passi l'ignoranza dei Cinque Stelle e dei loro cantori, che ai tempi di Craxi stantati andavano all'asilo o scribacchiavano di calcio come aspiranti giornalisti; passi che questi signori non sanno che sotto Craxi l'Italia ha avuto, per la prima e ultima volta, la tripla A dalle agenzie internazionali di rating (l'equivalente delle tre stelle per un ristorante); passi il cinismo di sbeffeggiare un morto raccontandone solo vicende giudiziarie, che se fossero loro i biografi di Dante, il Sommo poeta sarebbe ricordato come un pericoloso pregiudicato latitante a Ravenna vigliaccamente sottrattosi alla legittima condanna (a morte, tramite rogo) emessa da quei galantuomini che erano i giudici fiorentini. Lasciamo insomma stare i Cinque Stelle che sono quello che sono e che presto scompariranno nelle urne. Il problema (grosso, non riguarda solo la vicenda Craxi) è che un premier, Giuseppe Conte, che si atteggia a statista e una sinistra che si dice riformista hanno dimostrato in questa occasione con la loro esibita assenza tutta la loro piccola mediocrità.

Probabilmente era da ingenui sperare l'inverso. Conte è un parvenu furbetto che ha paura della sua ombra. In quanto agli altri, si possono redimere i peccatori, non i farabutti. Eppure il grande sforzo di Stefania Craxi a riabilitare la memoria del padre non è stato vano. Non c'è stata la firma della pace all'interno della grande famiglia socialista, ma questo anniversario (film, libri, documentari, dibattiti e quant'altro) ha ridato, dopo vent'anni passati in clandestinità, dignità storica, umana e politica a Craxi e al craxismo. In questo senso, alla faccia degli avvoltoi, missione compiuta, soldatessa Stefania.

## TRAPPOLA FISCALE

# Tasse, rimborsi a rischio

*Dal 1° gennaio non sono detraibili spese in contanti Sanità, casa e scuola: ecco come salvarsi dalla stretta*

Gian Maria De Francesco

■ Dal primo gennaio i contribuenti che vogliono beneficiare della detrazione del 19% sull'imponibile Irpef per una serie di spese sostenute, in primis quelle mediche e sanitarie, sono obbligati a utilizzare strumenti di pagamen-

to tracciabili. Occorre prestare molta attenzione perché questa misura può far perdere sconti fiscali. Si stima in 496 milioni di euro la minor spesa che lo Stato sosterrà per i rimborsi a causa della distrazione dell'italiano medio.

a pagina 8

## A SANREMO BUFERA SU JUNIOR CALLY

Testi violenti e offese alle donne  
Un rapper incendia Rai e politici

di Paolo Giordano



MASCHERATO Junior Cally è tra i cantanti in gara a Sanremo

**I**n ogni caso per lui è un successo. Fino all'altro ieri il grande pubblico non sapeva neppure chi fosse Junior Cally, il «rapper mascherato» entrato nel cast del Festival di Amadeus dopo essersi fatto conoscere nell'ambiente rap/trap esibendosi con una maschera antigas a coprire il volto.

Adesso ne parlano tutti. Alla critica musicale il suo brano *No grazie* è piaciuto, e molto. A tanti (ssimi) altri no. Perciò apriti cielo! Junior Cally, che in realtà (...)

segue a pagina 24  
Ritorna a pagina 24

## VERTICE DI BERLINO, SIGLATA UNA TREGUA DEBOLE

# Tutti d'accordo sulla Libia (tranne i libici in guerra)

Fausto Biloslavo e Gian Micalessin

■ Il vertice di Berlino sulla Libia si chiude con una dichiarazione congiunta che sancisce la tregua e il divieto di vendere armi e che rinvia tutto a un confronto fra Serraj e Haftar. I quali si rifiutano di dialogare e per ora hanno accettato solo al monitoraggio del cessate il fuoco. La crisi è tutt'altro che risolta.

con Clausi alle pagine 10-11

## TRA PIAZZA E URNE

Ecco la «svolta» delle Sardine: si offrono a tutti

di Stefano Zurlo

servizi alle pagine 4-5

## IL CASO OGGI NELLA GIUNTA DEL SENATO

# Gregoretti, Salvini azzarda La Lega vota sì al processo

Chiara Giannini

■ Matteo Salvini annuncia con una diretta Facebook che chiederà ai senatori della Lega di votare a favore dell'autorizzazione a procedere nei suoi confronti in relazione al caso della nave Gregoretti. «Portatemi in Tribunale e sarà un processo contro il popolo italiano, e ci portino tutti in Tribunale», è la sfida del leader della Lega. Oggi quindi il voto nella Giunta delle autorizzazioni del Senato, con la mossa dell'ex ministro dell'Interno che potrebbe spariare le carte e mandare in tilt Pd e Cinque Stelle.

a pagina 3

Di Sanzo e Marino alle pagine 2-3

## LA POLEMICA

Antisemitismo e musulmani  
Le ragioni di Matteo

di Fiamma Nirenstein

**C**hi ha il diritto, il privilegio, di poter combattere l'antisemitismo che è riapparso, ripugnante, in tutto il mondo? Nei giorni prossimi a Gerusalemme si apre una conferenza mai vista prima, in cui da Netanyahu a Putin a Mattarella a Macron tutti si consulteranno su come battere questo fenomeno. Sembra ovvio, logico: la memoria della Shoah, lo stupore indignato di chi 70 anni dopo assiste a una crescita verticale di odio contro il popolo ebraico, l'aggressione contro le persone, i simboli, i luoghi di culto, contro la sua legittimità ad esistere, unisce. In realtà l'unità su come combattere questa battaglia è un serio problema. Ogni guerra richiede un'analisi e quindi una strategia accurata, e qui invece esse sono tante e spesso (...)

segue a pagina 6  
Napolitano a pagina 6

**CONTROCORRENTE**

**L'INCHIESTA**  
Tariffe record e inefficienze  
Tutti i buchi di Autostrade  
di Angelo Allegri

■ Un'indagine della Corte dei conti fa luce su decenni di inefficienze nella gestione delle autostrade.  
alle pagine 17 e 18-19

**MA ECONOMIA**

**LA GUIDA**  
Investire nel mattone e guadagnare il 5 per cento

■ L'investimento sul mattone resta, nonostante tutto, tra i più remunerativi. Ecco il vademecum per ottenere il massimo con locazioni lunghe o brevi.  
alle pagine 14-15

**IL MILITARE FUORI SERVIZIO HA SALVATO UNA BIMBA CHE SOFFOCAVA**  
**La piccola Tea e il carabiniere eroe**

Tiziana Paolucci

**D**a un giorno tutti lo chiamano eroe. Ma Angelo Perillo, 37 anni, vicebrigadiere della compagnia Trionfale di Roma, prima di tutto è un papà. Ed è stata quella consapevolezza, quella forza, la determinazione che solo un genitore può avere, ad averlo spinto sabato a salvare Tea, una bambina di venti giorni che stava soffocando, praticandole la manovra di Heimlich, che ha liberato le vie aeree della neonata, consentendole così di tornare a respirare.

L'angelo con la divisa, in quel momento la divisa non ce l'aveva nemmeno. Era fuori servizio sabato alle 13.30, quando è successo il fatto. «Stavo facendo dei giri a Prati per svolgere alcune commissioni - racconta il carabiniere -. All'improvviso ho sentito gridare "aiuto, aiuto, un medico, aiuto, mia figlia non respira". Le urla provenivano dall'interno di un negozio in via Simone de Saint Bon. Mi sono precipitato per vedere cosa stesse accadendo e ho trovato due genitori disperati, perché la figlia era cianotica e non riusciva a respirare». Con molta freddezza ha fatto ricorso a quanto imparato ai corsi di primo soccorso frequentati nell'Arma, salvando di fatto la vita alla piccola Tea.  
a pagina 13



# IL GIORNO

\* IL GIORNO CON TUTTOSPORT NON VENDIBILI SEPARATAMENTE - INIZIATIVA VALIDA PER LE PROVINCE DI ALESSANDRIA, ASTI, BIELLA, CUNEO, NOVARA, VERBANIA E VERCELLI

del lunedì

LUNEDÌ 20 gennaio 2020  
1,50 Euro\*

Nazionale

FONDATA NEL 1956  
www.ilgiorno.it



La strage silenziosa, quindici casi su cui riflettere

## Sla, non solo Anastasi La grande maledizione dei calciatori lombardi

Mola e Formenti alle pagine 2 e 3



Seregno

## Capotreno ferita Individuato l'aggressore

Galvani a pagina 20



# Le Sardine sfidano Salvini (e il Pd)

Piazza piena a Bologna. «Siamo l'unica alternativa ai sovranisti. E anche in caso di sconfitta, andremo avanti»

Del Prete e Rosato alle p. 4 e 5

Elezioni e caso Gregoretti

## I migliori alleati del leader leghista

Michele Brambilla

**I** migliori alleati di Salvini sono coloro che cercano di impedirgli di parlare nelle piazze, o comunque che ne disturbano chiassosamente i comizi; sono coloro che vogliono mandarlo in carcere per una scelta effettuata da ministro, discutibile quanto si vuole ma condivisa da un intero governo, e in particolare da un partito che al governo, con un altro alleato, c'è tuttora; sono quelli che dicono che Salvini va cancellato, perché cancellare è anche peggio di uccidere, cancellare vuol dire far scomparire da tutto, anche dai pensieri; sono quelli che ritengono che non abbia neppure diritto a un caffè in un bar.

Continua a pagina 4

SANREMO SENZA PACE, SCOPPIA LA POLEMICA SUL RAPPER CHE CANTA LA VIOLENZA SESSUALE  
FRANCESCA NOVELLO E IL CASO AMADEUS: «ORA È VALENTINO CHE STA UN PASSO INDIETRO»



## FESTIVAL A DUE FACCE

G.Rossi, Spinelli, Carbutti e Canè alle pagine 8 e 9

Il rapper Junior Cally, al secolo Antonio Signore, 29 anni  
A sinistra, Francesca Sofia Novello, 25 anni, modella e compagna di Valentino Rossi

DALLE CITTÀ

Milano

## Ha rovinato un sopralco Gioielleria via dalla Galleria

Mingoia nelle Cronache

Milano

## Divieti di fumo contro lo smog «Libertà violata»

Lazzari nelle Cronache

Milano

## Sono 26 gli stalker pericolosi

Consani nelle Cronache



Lite fra ultras in Basilicata: tre fermati

## Auto contro i tifosi rivali Un morto e tre feriti

Femiani, Belardetti e Buticchi alle pagine 10 e 11



A Berlino Sarraj e Haftar non si incontrano

## Tregua fragile sulla Libia I due litiganti si sfilano

Farruggia e l'analisi di Arpino alle p. 12 e 13

**IL PIÙ VENDUTO IN FARMACIA\***

SCOPRI DI PIÙ SU [BENESSEREURINARIO.IT](http://BENESSEREURINARIO.IT)

**E NON HAI PIÙ SCUSE**

A. MENARINI





€ 1,20 ANNO CIVILE N° 19 ITALIA

Fondato nel 1892



Lunedì 20 Gennaio 2020

Commenta le notizie su [ilmattino.it](http://ilmattino.it)

A REDAZIONE, "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" - EURO 130

**Festival e polemiche**  
**Sanremo, tutti contro**  
**il rapper Junior Cally**  
**«Violento e sessista»**  
Antonella Forni a pag. 13



**Il "compleanno" del maestro**  
**Cent'anni di dolce vita**  
**Rimini celebra Fellini**  
**e la città diventa un set**  
Titta Fiore a pag. 13



# Evasione, controlli in banca

► **Stretta del Fisco: dal primo aprile conti correnti al setaccio, in arrivo l'algoritmo anti-furbi**  
Verifiche in tempo reale sui saldi dei depositi bancari. Pseudonimi per tutelare la privacy

**L'analisi/1**  
**ZONE SPECIALI**  
**OCCASIONE**  
**PERSA AL SUD**

**Nando Santonastaso**

Ci vogliono ben 32 autorizzazioni per trasformare il credito d'imposta nell'insediamento vero e proprio di una nuova impresa. Ma, attenzione, non stiamo parlando dell'ormai rituale e inevitabile denuncia dei tempi biblici della burocrazia italiana, forse la più lenta dell'intero pianeta. No, le 32 procedure da ottemperare si riferiscono alle aree Zes, le Zone economiche speciali previste nel Mezzogiorno.  
*Continua a pag. 4*

**L'analisi/2**  
**SÌ ALLA SPESA**  
**IN DEFICIT**  
**PER INVESTIRE**

**Giorgio La Malfa**

Se si chiede a un qualunque esponente politico, di maggioranza e opposizione, quale sia la ricetta per fare uscire l'economia italiana dalla stagnazione in cui si trascina ormai da troppi anni, la risposta è: fare ripartire gli investimenti. Incentivare quelli privati e, soprattutto, far crescere quelli pubblici che in questi anni sono stati le vittime principali dei tentativi di contenere i disavanzi dello Stato.  
*Continua a pag. 47*

**Il tour italiano della Chicago Orchestra**



**Il maestro Riccardo Muti raccoglie gli applausi del San Carlo**  
**San Carlo, trionfo di Muti**  
**che si lamenta del caldo**

L'applauso sembra non finire mai. Muti saluta, ringrazia. Napoli e il San Carlo sono ai suoi piedi. È una festa di suoni, luci, colori, il concerto del maestro con la Chicago Symphony. Durante la suite di Prokofiev il maestro sembra un po' inquieto: «Sembra un forno, si può avere un po' di aria condizionata?». E poi: «Fa un caldo terribile, suonare in queste condizioni è difficile».  
*Longobardi e Valanzuolo a pag. 12*

Una data da tenere a mente. E non sarà un pesce d'aprile. Il primo aprile, infatti, partiranno i controlli selettivi sui conti bancari delle persone fisiche. Manca solo un decreto del ministero dell'Economia, atteso entro marzo, per dare il via alla maxi operazione anti-evasione. Il Fisco, dunque, calerà la lente d'ingrandimento sui conti dei contribuenti italiani per stanare gli evasori totali o para-totali. Sarà utilizzato un algoritmo, garantita la privacy.  
**Andrea Bassi**  
**Francesco Bisozzi a pag. 5**

**La politica**  
**Bologna, le sardine**  
**fanno il piennone**  
**a sette giorni dal voto**

Un raduno in stile concertone. «Eravamo 40mila in piazza». E tanti vip. Così il movimento della «sardine», ad una settimana esatta dal voto per le Regionali in Emilia, si è ritrovata a Bologna.  
**Ajello a pag. 9**

**Il patto di Berlino**  
**Libia, sì alla pace**  
**ma senza le firme**  
**di Serraj e Haftar**

Accordo sul monitoraggio del cessate il fuoco  
Guerra del petrolio, chiuso un pozzo dell'Eni

A Berlino primi passi verso una tregua in Libia. Dopo quattro ore il «sì» all'accordo sul monitoraggio per il cessate il fuoco. Un'intesa che però non ha la firma dei due leader libici Serraj e Haftar (in stanze separate). L'Italia propone di guidare una missione Onu di interposizione. Ma il generale Haftar non ferma la guerra del petrolio. Sotto attacco anche l'italiana Eni.  
**Conti, Mangani e Orsini**  
*alle pag. 2 e 3*

**Gli scenari**  
**ORA VA SUPERATO**  
**IL VECCHIO ASSE**  
**FRANCO-TEDESCO**

**Vittorio Parsi**  
La Conferenza di Berlino non rappresenta sicuramente il punto di arrivo della crisi libica, ma non è detto che costituisca neppure l'auspicato punto di svolta.  
*Continua a pag. 47*

**Squadra a pezzi**  
**Caos Napoli**  
**nervi alle stelle**  
**ma il ritiro**  
**dura poche ore**



**Pino Taormina**  
*Inviato a Castel Volturno*

Una notte a parlare. E poi altre due ore dopo l'allenamento di ieri. Quindi Gattuso e la squadra si sono separati, il ritiro lampo, dopo il chiarimento. È finito. A pag. 27

**La foto-simbolo**  
**L'AMORE RESTA**  
**PERÒ NON FATELO**  
**PIANGERE PIÙ**



**Marilicia Salvia**

Cari giocatori, caro Gattuso, caro De Laurentiis: noi siamo tutti Mario, quel bimbo che avete fatto piangere sabato sera, e questa è una lettera che non sappiamo scrivere, una lettera difficile da scrivere perché, credeteci, dopo sabato abbiamo perso tutto, le residue speranze, quel poco di entusiasmo che ancora ci animava, quel filo di stima nei vostri confronti che a tutti costi tenevamo in vita. E anche le parole.  
*Continua a pag. 46*

**La violenza Napoli, dietro la sfida delle babygang**  
**La folle idea di proprietà privata**  
**nei quartieri-Stato della camorra**



Napoli, ragazzi contro la Polizia

**Isaia Sales**  
Sono d'accordo con il Questore di Napoli: hanno fatto bene gli agenti a non caricare la banda di ragazzini che gli stavano gettando addosso ogni oggetto dopo il divieto di accendere il tradizionale falò della festa di San Antonio Abate nell'omonimo borgo. Si è evitato così che una bravata si trasformasse in una tragedia. Perché nei quartieri di Napoli è sempre possibile che un episodio di apparente ribellione possa provocare feriti, vandalismi o addirittura morti.  
*Continua a pag. 47*

**Arrestate 25 persone: c'è anche l'investitore**



**Orrore ultrà, agguato a Potenza**  
**travolto e ucciso dai tifosi rivali**

Bruno Palermo a pag. 10

**Il caso Tutto fermo dalla scorsa legislatura**  
**Animali maltrattati e torturati**  
**tanta rabbia ma la legge è al palo**

**Valentino Di Giacomo**



Maltrattamenti, legge in ritardo

Ferma da mesi, arenata, come tante altre norme annunciate e poi riposte in un cassetto. È la legge per contrastare le violenze contro gli animali che da ormai un anno è bloccata in Parlamento in attesa di vedere finalmente la luce. Eppure i reati aumentano e le torture contro i nostri amici a 4 zampe sono sempre più frequenti. Ogni giorno sono aperti circa 26 fascicoli per reati contro gli animali, uno ogni 55 minuti, circa 9500 l'anno.  
*A pag. 11*





# Il Messaggero



24h € 1,40\* ANNO 142 - N° 19 ITALIA  
Sped. in A.P. 01333/2002 con L. 4/2004 art. 1 c. 1 BCB PM

NAZIONALE



Lunedì 20 Gennaio 2020 • ss. Sebastiano e Fabiano

IL MERIDIANO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](http://ILMESSAGGERO.IT)

**Boom in Italia**  
TikTok, il social cinese dei record superati Youtube e Facebook  
Mafetano a pag. 15



**L'accusa: testi sessisti e misogini**  
Rai e partiti, tutti uniti contro Junior Cally: ipotesi addio a Sanremo  
Marzi e Ravarino a pag. 18



**Il Messaggero**  
**META!**  
[ilmessaggero.it/sport](http://ilmessaggero.it/sport)

**Il ruolo dell'Europa**  
Svolta possibile se si supera il vecchio asse franco-tedesco

Vittorio Parsi

La Conferenza di Berlino non rappresenta sicuramente il punto di arrivo della crisi libica, ma non è detto che costituisca neppure l'auspicato punto di svolta. Di certo è il massimo che questa divisa e distratta Europa poteva mettere in campo finora, anche se potrebbe non essere abbastanza. Su questo ha ragione il premier Serraj, il leader del governo riconosciuto dall'Onu e dalla Ue: l'Europa si è mossa disunita e in ritardo, e il vuoto è stato riempito dal protagonismo turco.

Ancora una volta è stato confermato che se Parigi e Berlino non si allineano sulla stessa lunghezza d'onda e non sono propositive l'azione esterna dell'Unione Europea risulta paralizzata, persino quando le crisi divampano prolungate, gravi e insidiose sull'uscio di casa. La drammaticità cui è giunta la situazione libica attesta altresì che il direttorio franco-tedesco è ormai pericolosamente insufficiente per l'individuazione e la realizzazione di una politica estera e di sicurezza comune.

Berlino è stata di fatto "ipnotizzata" dalla sua relazione, sempre più tormentata e cruciale con Ankara, mentre Parigi ha riversato su tutti i Paesi euromediterranei (Italia in primis) il fallimento delle sue anacronistiche ambizioni egemoniche.  
Continua a pag. 16

## Tregua in Libia, il patto della Ue

► Al vertice di Berlino primo accordo sul monitoraggio per cessate il fuoco ed embargo sulle armi Merkel: successo europeo. Serraj e Haftar non firmano, il generale chiude un pozzo dell'Eni

Vittoria con il Genoa (1-3). La Juve stacca l'Inter



**Dzeko trascina la Roma e lancia un superderby**

I giallorossi festeggiano il successo di Genova (foto Mancini) Nello Sport

**BERLINO** Primi passi verso una tregua in Libia. Dopo quattro ore di Conferenza arriva l'accordo sul monitoraggio per il cessate il fuoco e sull'embargo sulle armi. Un'intesa che tuttavia non ha la firma dei due leader libici Serraj e Haftar (in stanze separate). L'Italia propone di guidare una missione Onu di interposizione. Ma il generale di Tobruk non ferma la guerra del petrolio. Sotto attacco anche l'italiana Eni.  
Conti, Mangani e Orsini alle pag. 2, 3 e 4

**Caso Gregoretti**

Salvini ordina ai suoi «Oggi dovete votare per il mio processo»

Barbara Jerkov

«Chiederò ai miei senatori di votare per mandarmi a processo». Salvini alza il tiro alla vigilia del voto in giunta. A pag. 6  
Pucci a pag. 6

**A Bologna**

Sardine in piazza «Ci hanno cercato i vertici dell'M5S»

dal nostro inviato Mario Ajello

UNA concertone stile primo maggio, per battere la destra. Hanno scelto bene lo strumento le Sardine? Sembra di sì. A pag. 8

## Evasione, da aprile partono i controlli sui conti correnti

► Un algoritmo segnalerà le incongruenze. Il nodo privacy

Andrea Bassi e Francesco Bisozzi

Il primo aprile, e non è un pesce, partiranno i controlli selettivi sui conti bancari delle persone fisiche. Manca solo un decreto del ministero dell'Economia, che sarà pronto entro la fine di marzo, per dare semaforo verde alla maxi operazione anti-evasione, ricordano gli esperti del Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti. Il Fisco calerà la lente d'ingrandimento sui conti dei contribuenti per stanare gli evasori totali o paratotali.  
A pag. 5

**Polemica sulle misure anti-smog**

Roma, domenica ecologica senza bus In strada uno su due: cittadini a piedi

Lorenzo De Cicco

Se molti la chiamano "domenica a piedi" non è per caso: con appena 600 bus dell'Atac in strada in tutta la Capitale (la municipalizzata ne



avrebbe 1.900, in teoria) per molti romani riuscire a spostarsi col blocco «ecologico» di ieri che ha fermato quasi tutte le auto, è stata un'impresa.  
A pag. 11  
Ursicino a pag. 11

**Il dibattito sul fine vita**

La moglie di Anastasi «I medici ci hanno guidato alla sedazione»

Claudia Guasco

«Voleva andare in Svizzera come Dj Fabo, porre fine alle sue sofferenze con il suicidio assistito. Poi si è presentata la possibilità della sedazione profonda». Anna Bianchi è la moglie di Pietro Anastasi, il centravanti morto a 71 anni in un hospice di Varese. Manca una legge sul fine vita ma gli ospedali si attivano. A pag. 13



**DOPO L'INFLUENZA NON RIESCI A RIPARTIRE?**

**PROVA SUSTENIUM PLUS**

con l'aggiunta di **CREATINA**

**LA SPINTA CHE TI SERVE**

INCHI IN VITA ACQUA CALDA

IL TUO PRIMO SOSTENIUM

**ACQUARIO, SPAZIO AI SENTIMENTI**

**BRANNO**

Buongiorno, Acquario! Alle ore 14 e 24 minuti Sole nel segno apre la stagione del vostro compleanno: un nuovo anno di vita che sarà segnato soprattutto da una splendida situazione sentimentale. Permane - è vero - una certa tensione nella vita domestica, ma le spinte creative non si contano. E soprattutto Venere apre una strada più facile rispetto al periodo precedente. Figli del futuro, spezzate le catene che ancora vi legano a situazioni superate! Auguri.

© INDICAZIONE INDIVIDUALE L'oroscopo all'interno

\* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tardem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,20; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50



# il Resto del Carlino

del lunedì

LUNEDÌ 20 gennaio 2020  
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1885  
www.ilrestodelcarlino.it



Caso Willy Branchi: per falsa testimonianza

## Ragazzo ucciso a Goro, indagata una donna

Bianchi a pagina 14



# Le Sardine sfidano Salvini (e il Pd)

Piazza piena a Bologna. «Siamo l'unica alternativa ai sovranisti. E anche in caso di sconfitta, andremo avanti»

Del Prete e Rosato alle p. 2 e 3

Elezioni e caso Gregoretti

## I migliori alleati del leader leghista

Michele Brambilla

**I** migliori alleati di Salvini sono coloro che cercano di impedirgli di parlare nelle piazze, o comunque che ne disturbano chiassosamente i comizi; sono coloro che vogliono mandarlo in carcere per una scelta effettuata da ministro, discutibile quanto si vuole ma condivisa da un intero governo, e in particolare da un partito che al governo, con un altro alleato, c'è tuttora; sono quelli che dicono che Salvini va cancellato, perché cancellare è anche peggio di uccidere, cancellare vuol dire far scomparire da tutto, anche dai pensieri; sono quelli che ritengono che non abbia neppure diritto a un caffè in un bar.

Continua a pagina 2

SANREMO SENZA PACE, SCOPPIA LA POLEMICA SUL RAPPER CHE CANTA LA VIOLENZA SESSUALE  
FRANCESCA NOVELLO E IL CASO AMADEUS: «ORA È VALENTINO CHE STA UN PASSO INDIETRO»



## FESTIVAL A DUE FACCE

G.Rossi, Spinelli, Carbutti e Canè alle pagine 8 e 9

Il rapper Junior Gally, al secolo Antonio Signore, 29 anni. A sinistra, Francesca Novello, 25 anni, modella e compagna di Valentino Rossi

DALLE CITTÀ

Bologna, via Petroni

## Minorenne accerchiato e rapinato da alcuni coetanei

Bianchi in Cronaca

Cadriano

## Le telefonate degli sposi diabolici a casa della vittima

Servizio in Cronaca

Bologna, il calcio

## Rossoblù, solo un punto con il Verona

Servizi nel QS



Lite fra ultras in Basilicata: tre fermati

## Auto contro i tifosi rivali. Un morto e tre feriti

Femiani, Belardetti e Buticchi alle pagine 10 e 11



A Berlino Sarraj e Haftar non si incontrano

## Tregua fragile sulla Libia. I due litiganti si sfilano

Farruggia e l'analisi di Arpino alle p. 12 e 13

**Prostamol**  
Integratore alimentare a base di Sereno Repens (Ex. Corno Lancini) e Levainolo (Fenofibrato) della cromosoma 6. Dose: 400 mg. 30 CAPSULE MIPOL.  
A. MENARINI  
E NON HAI PIÙ SCUSE  
IL PIÙ VENDUTO IN FARMACIA  
SCOPRI DI PIÙ SU [BENESSEREURINARIO.IT](http://BENESSEREURINARIO.IT)  
A. MENARINI



LUNEDÌ 20 GENNAIO 2020  
**IL SECOLO XIX**  
DEL LUNEDÌ



QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,50€ con "ELLE" in Liguria, AL e AT - Anno CXXXIV - NUMERO 3, COMMA 20 / B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A. Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

**NUOVA BATTUTA D'ARRESTO PER I ROSSOBLÙ**  
Il Genoa si batte, ma regala troppo  
La Roma ne approfitta e vince 3-1

ARRICCHIELLO, GAMBARDI E SCHIAPPAPIETRA / PAGINE 28-30



**GRANDE PROVA DELLE AZZURRE A SESTRIERE**  
Marta Bassino terza nel parallelo  
Brignone e Goggia subito dietro

COTTO / PAGINA 35



**INDICE**

Primo-Piano	Pagina 2
Cronache	Pagina 8
Economia-Marittimo	Pagina 10
Commenti	Pagina 11
Xte	Pagina 12
Genova	Pagina 16
Cinema / Tv	Pagina 26-27
Sport	Pagina 28

LA CONFERENZA DI BERLINO SI CONCLUDE CON UN DIFFICILE ACCORDO

# Libia, la tregua appesa a un filo Siglata l'intesa, la Russia frena

Istituita una commissione militare Sarraj-Haftar  
Conte agli Usa: «Putin e Erdogan vanno arginati»

La Conferenza di Berlino sulla Libia si è conclusa sotto il segno di un accordo, ma saranno le prossime 48 ore a mettere il sigillo sulla sua effettiva riuscita. Nel momento stesso in cui sul terreno si riprenderà con la violenza e con i morti, l'impegno della diplomazia internazionale potrà dirsi ricondotto al punto di partenza. La cancelliera Angela Merkel e il segretario generale dell'Onu Antonio Guterres sono riusciti in un'impresa non facile. Ma sulla sua effettiva conclusione pesa il freno tirato subito dal ministro degli Esteri russo, Lavrov, che al termine dei lavori ha commentato: «Intesa difficile».

LOMBARDO, SFORZA, STABILE / PAGINE 2 E 3

**IL COMMENTO**

MARCO ZATTERIN

## DAVOS, IL BUSINESS SI MOBILITA PER LA TERRA

Il pianeta ha i polmoni avvelenati dal biossido di carbonio, con l'aggravante della temperatura che sale inesorabile. Per questo a Davos il summit dell'élite che governa il mondo ha una missione speciale. Deve agire e spendere con un obiettivo molto preciso: porre fine alla fine della Terra.

L'ARTICOLO / PAGINA 11

SUCCESSO DELLA MANIFESTAZIONE ANTI SALVINI

# Bologna, 40 mila in piazza Le Sardine cantano vittoria

**IL MALESSERE DEL M5S**

Federico Capurso

«Se cade il governo al voto con il Pd»  
Sconfessato Di Maio

L'ARTICOLO / PAGINA 5

«Noi abbiamo già vinto riportando la gente nelle piazze». Commenta così, entusiasta, Mattia Santori, il portavoce delle Sardine, il successo della manifestazione che ha portato in piazza a Bologna 40 mila persone all'insegna del classico «Bologna non si lega».

L'INVIATA SCHIANCHI / PAGINA 7

## Sanremo, bufera su Junior Gally «Canzoni sessiste e misogine»



Il rapper Junior Gally è sotto accusa: addio Sanremo? L'ARTICOLO / PAGINE 12 E 13

**LE DONNE DEL FESTIVAL**

Tiziana Leone

D'Aquino: «Quei testi non mi piacciono ma un artista cambia»

L'ARTICOLO / PAGINA 12

Michela Tamburrino

Novello: «Non arretrato Servono ancora molti passi avanti»

L'ARTICOLO / PAGINA 12

LA GUIDA



## Pensioni, tutte le possibilità per lasciare il lavoro nel 2020

Da Opzione Donna all'Ape sociale e la conferma di Quota 100: così nel 2020 funzionerà l'uscita dal lavoro. Ecco chi potrà andare in pensione, a chi sono riservate le formule in vigore quest'anno, i dettagli sulle finestre e sul cumulo. E, ancora: le rivalutazioni, per sapere come cambia l'assegno nel 2020 importo per importo e per le varie categorie di pensionati, come funziona la pensione per chi sceglie di vivere all'estero.

LOSPECIALE / AL CENTRO DEL GIORNALE

**L'INTERVISTA**

Roberto Giovannini

Landini: «La Fornero adesso va superata L'età scende a 62 anni»

Il segretario della Cgil Maurizio Landini incassa le novità sul Fisco decise dal governo a favore dei lavoratori ma punta a una vera riforma fiscale e una rivoluzione in campo pensionistico. «La legge Fornero va superata, si deve andare in pensione a 62 anni». Tra le proposte di Landini anche una profonda riforma fiscale: la riduzione delle tasse appena varata va estesa, deve coinvolgere anche i pensionati e gli incapienti, bisogna detassare gli aumenti contrattuali nazionali. E bisogna rimodulare l'Iva».

L'ARTICOLO / PAGINA 5

**LUNEDÌ TRAVERSO**



In questa settimana, sui social, ho visto parecchi post di congratulazioni all'eroico popolo francese («Mica come gli italiani che invece di scendere in piazza vanno all'Outlet») perché con la sua lotta dura senza paura ha fatto naufragare la riforma delle pensioni voluta da Macron. Magari gli stessi mittenti nel post successivo insultavano Craxi per avere fatto crescere il debito pubblico negli Anni Ottanta, ma va bene, la coerenza è una pianta rara e non attecchisce su facebook. Sono contento per i macchinisti francesi ma non so bene come la Francia reggerà un sistema che li manda in pensione a poco più di 50 anni, con un'aspettativa di vita di altri 35. È normale che gli anni di pensione arri-

**ANZIANI SOPPRESSATI**

CLAUDIO PAGLIERI

no a superare quelli di contributi? Chiedo per un amico. E avanzo la mia modesta proposta, come fece l'irlandese Jonathan Swift nel lontano 1729: allora il problema era che c'erano troppi bambini poveri in giro per le strade, e lui suggerì di ucciderli e dare da mangiare le loro tenere carni ai ricchi latifondisti inglesi. Oggi il problema dell'Europa sono i troppi pensionati, perciò la mia idea è di stabilire un tetto temporale alle pensioni, nel senso che potranno essere erogate per 25 anni al massimo. Se vuoi andarci a 50, sappi che a 75 sarai soppresso, anzi soppresso: la carne degli anziani è secca e non adatta alle tartare. In alternativa ci si può sempre fare un buon brodo caldo per i bambini, ma mi raccomando l'impiattamento. —



**LAZZARETTI** DAL 1874  
**IL DEL VINTAGE**  
**OPERAZIONE SHOCK**  
A PREZZI da STOCK  
BONUS A MODELLO  
BUTLERA - OPERAZIONE  
COMPRAVENDITA PELLICCE  
C.so Buenos Aires 62 r. Canc.  
Tel. 010.541796 - 010.588848

**LAZZARETTI** DAL 1874  
**IL DEL VINTAGE**  
**OPERAZIONE SHOCK**  
A PREZZI da STOCK  
BONUS A MODELLO  
BUTLERA - OPERAZIONE  
COMPRAVENDITA PELLICCE  
C.so Buenos Aires 62 r. Canc.  
Tel. 010.541796 - 010.588848



del lunedì  
**Il Sole 24 Ore**

€ 2 in più  
Lunedì 20 Gennaio 2020  
Anno 156° - N° 19

Barcode and publication details including ISSN and subscription information.

ilsol24ore.com  
lunedì@ilsol24ore.com

Manovra 2020: gli sconti fiscali. Mercoledì con il Sole.

**Focus**  
Incentivi fiscali alle imprese: cosa cambia quest'anno

Dal credito di imposta per gli investimenti all'estensione degli incentivi fiscali agli agricoltori. Sono solo alcune delle novità affrontate dal Focus del Sole 24 Ore. In vendita a € 0,50 euro oltre al prezzo del quotidiano

Posto Italiano SpA, in A.P. - D.L. 112/2013 art. 1, § 1, comma 1, lett. c, c. 103 Milano

### l'esperto risponde

#### Adempimenti Iva La fattura elettronica al test delle novità 2020

È un anno di ulteriori novità per la fatturazione elettronica. A partire dalla conservazione dei dati da parte del Fisco - nella prospettiva anti-evasione - per otto anni. Nella Guida Rapida tutte le modifiche al debutto.

— Ratsanello e Sirri

— Guida estribale nei tabulati dei quanti



### .professioni

#### Incentivi Impresa 4.0 e Resto al Sud: ecco i bonus per innovare

Polser di opportunità per i professionisti: Resto al Sud e Impresa 4.0 premiano i progetti nel Mezzogiorno sotto il segno dell'innovazione. A marzo due bandi del Lazio per digitale ed estero.

Flavia Landolfi — a pag. 10



### .casa

#### Asset alternativi Le residenze per studenti rendono bene

I rendimenti dello student housing in Italia sono stati del 6,5%, meglio di Germania (5,5%) e Francia (5,3%). In crescita chi acquista immobili da affittare ai nostri soci.

**IL TUO PARTNER PER OTTIMIZZARE IL COSTO DEL LAVORO**  
FIABILIS CONSULTING GROUP  
www.fiabilis.it

## Dieci card a sostegno delle famiglie e dei giovani

Le novità. A febbraio arriva la carta per i nuclei numerosi. La manovra ne ha istituite altre due (quella per i giovani nazionali e quella per i diciottenni) e rilanciato loStudio.

Gli aiuti sociali. Sei gli strumenti ricaricabili in campo per fornire contributi economici. Una dote di sette miliardi, assorbiti in larga parte da reddito e pensioni di cittadinanza.

di Michela Finizio e Valentina Mellis alle pagine 2 e 3

## La via stretta dell'Irpef leggera

**Riforma a ostacoli.** Il taglio del cuneo fiscale per 3 miliardi riapre il cantiere dell'imposta. Tra i nodi: giungla di tax expenditure, concorrenza delle sostitutive e risorse necessarie

di Marco Mobili e Salvatore Padula

Una legge delega per la "mission impossible" della riforma dell'Irpef. In questi giorni sta prendendo forma il decreto legge attuativo della manovra per distribuire, a partire dal prossimo luglio, 1,3 miliardi di euro destinati al taglio del cuneo fiscale nel 2020 (6 miliardi nel 2021, che potrebbero diventare 6). Si tratta, in concreto, di un'evoluzione del bonus Renzi, con la quale oltre a ritornare all'Irpef "50 euro" per chi già li percepisce (che salirebbero a 100 euro) si consentirà a 4,2 milioni di lavoratori dipendenti, oggi esclusi dal beneficio, di ricevere uno sconto fiscale mensile di 80 euro (a scade per i redditi più elevati, intorno ai 4 mila euro). Complessivamente il bonus riguarderà, da luglio, 16 milioni di dipendenti.

— continua a pagina 5

**IL NUOVO MODELLO**  
Agli eredi rimborsi fiscali sprint con il 730

Il rimborso fiscale agli eredi presenta una corsa accelerata nel 2020 grazie alla nuova possibilità di usare il modello 730.

Luca De Stefanis — a pag. 6

**STRAPPI GENERAZIONALI**  
HARRY, MEGHAN E LA LEZIONE PER LE DINASTIE ITALIANE

di Alfredo De Massis e Emanuela Rondi

Harry e Meghan: una dinastia al shando o una nuova via al futuro? Entrando in rotta di collisione con la Casa Reale e poi arrivando a un'intesa, il duca e la duchessa di Sussex hanno espresso la volontà di rinunciare al titolo di Senior Royal e al Sovereign Grant, il fondo che copre le spese di rappresentanza dei reali. Tali rinunce consentiranno loro di trascorrere il tempo tra Regno Unito e Nord America e di svolgere attività benefiche e imprenditoriali senza sottostare ai rigidi vincoli della Corona.

Il caso dei reali inglesi offre interessanti spunti di riflessione per le dinastie imprenditoriali italiane alla luce delle teorie di gestione delle imprese familiari. L'Italia è un Paese ricco di dinastie imprenditoriali, che contribuiscono al più della metà del Pil nazionale ed educano i loro figli a dipendere da una quota preponderante della ricchezza del Paese.

— Continua a pagina 19

## La carica degli avvocati alle specializzazioni parte dai vecchi corsi

**ALBI E NUOVE SEZIONI**

Conquista automatica del titolo di "specialista" per gli avvocati diplomati a partire dal 2005 da una delle scuole delle associazioni specialistiche riconosciute dal Cnf: i numeri complessivi non sono ancora noti, ma sono più di mille solo quelli usciti dai corsi su lavoro, famiglia, penale e tributario. Il riconoscimento è contenuto nella riforma del decreto specializzazioni in dirittura d'arrivo. A regime le strade per diventare specialista saranno due: oltre alle scuole, potrà valere anche l'esperienza per chi è nell'Albo da almeno 8 anni. Ma non in modo automatico. In tutto 26 gli indirizzi di specializzazione. Al lavoro sullo stesso tema anche i commerciali.

Valeria Uva — a pag. 9

**PANORAMA**  
**RICERCA**  
Dottorati in crisi: arriva la riforma

La riforma dei dottorati di ricerca riparte. L'obiettivo: frenare la fuga all'estero.

Eugenio Bruno — a pag. 8

**LE RISPOSTE IN 17 CASI**  
Abuso del diritto: il rebus interPELLI

Alcuni pareri rilasciati l'anno scorso dal Fisco in materia di abuso del diritto destano perplessità. Una rassegna in 17 casi.

Deotto e Fabbri — a pag. 18

**IL PIÙ VENDUTO IN FARMACIA\***

**Prostamol**

Integratore alimentare a base di Serenoa Repens che contribuisce a favorire la funzionalità della prostata e delle vie urinarie.

**SCOPRI DI PIÙ SU BENESEURINARIO.IT**

**NON HAI PIÙ SCUSE**

\* Fonte: Nielsen Integratori alimentari a base di Serenoa Repens, dati Q1 2019. Ultima Anno Base: Novembre 2018

**PERSA UN'INTERA STAGIONE SULLE MADONIE**  
LO SLALOM IMPOSSIBILE NELLA SICILIA DEI CAVILLI

di Nino Amadore

Ci sono la neve, le strutture e un mercato turistico con un potenziale importante, ma gli impianti della stazione sciistica di Piano Battaglia, sulle Madonie in provincia di Palermo, restano chiusi. La stagione di quest'area, con cinque chilometri di piste, in uno degli ambienti più suggestivi d'Europa, si può dire definitivamente archiviata. Quella che andiamo a raccontare è una storia di speranza e caparbia imprenditoriale disincantata da un imponente muro burocratico.

— continua a pagina 12

**SEPARAZIONE**  
Il selfie con l'amante non prova il tradimento

Non basta un selfie per dimostrare l'adulterio e arrivare all'addebito della separazione.

Marisa Marraffino — a pag. 21





# IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Lunedì 20 gennaio 2020  
Anno LXXVI - Numero 19 - € 1,20  
Ss. Sebastiano e Fabiano

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675 881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1, DCB ROMA - "Abbonamenti a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,20a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,20 a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,20 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE FRANCO BECHIS  
[www.ilitempo.it](http://www.ilitempo.it)  
e-mail: [direzione@ilitempo.it](mailto:direzione@ilitempo.it)

MANNAIA ROSSOGIALLA

# Conte l'ha giurata alle partite Iva

Guerra a chi produce ricchezza: scippati più di 4 miliardi in tre anni col taglio della flat tax  
E poi addio alla cedolare secca, canone unico, stretta sul contante, lotteria degli scontrini...

### Altro che blocco

#### Arriva la pioggia e lo smog cala

Con le precipitazioni i valori delle centraline rientrano nella norma

a pagina 18

### Quadrante nord

#### Galleria chiusa Inizia l'inferno

Partono oggi i lavori nella «Giovanni XIII» Viabilità a rischio tilt



Verucci a pagina 15

### Rifiuti

#### Monte Carnevale Ancora proteste

Domani manifestazione davanti al Campidoglio In piazza pure i volti noti

Coletti a pagina 17

### Castel romano

#### Roghi senza fine nel campo rom

Vigili del fuoco stremati La situazione inizia a farsi insostenibile



Gobbi a pagina 21

### Il Tempo di Oshø

## Concertone, sparate e vip di sinistra Le sardine si fanno il loro Primo maggio

Fondato a pagina 4



"Nun riesco a individuà la bandiera coi quattro mori"

Caleri a pagina 3

Il premier Conte ce l'ha con chi produce una buona parte del Prodotto interno lordo. E cioè con quei milioni di piccoli imprenditori, artigiani e commercianti che dall'ultima legge di Bilancio hanno preso solo schiaffi. Non solo. Perderanno anche soldi. Tanti. Più di quattro miliardi e mezzo nei prossimi tre anni grazie alla sforbiciata sulla flat tax.

### A ricordarlo tante persone comuni

#### Soltanto la politica si è dimenticata di Craxi

Bisignani a pagina 6

### Il caso Gregoretti

#### Salvini vuole il processo Comunque vada, ha già vinto

Giuli a pagina 7

### Serie A



## A MARASSI FINISCE 1-3 Allungo Champions e rivincita per Spinazzola La Roma sbanca Genova

Austini, Biafora e Camellini alle pagine 32 e 33

## Accordo sulla Libia. Contro i libici

### Il crash che non doveva finire mai

#### Mezza giornata in Paradiso senza gli audio di WhatsApp

Di Santo a pagina 10

Cessate il fuoco, fine delle ingerenze straniere e processo politico. Sono tra i punti della dichiarazione di Berlino approvata durante il vertice che si è svolto ieri in Germania. Sul documento, però, mancano le firme più importanti: quella del capo del governo di Tripoli al Sarraj e quella del generale Haftar. I due a Berlino non si sono nemmeno rivolti la parola.

Musacchio a pagina 9

**Prostamol**  
Integratore alimentare a base di Serenoa Repens che contribuisce a favorire la funzionalità della prostata e delle vie urinarie  
30 CAPSULE MOLLI  
PESO NETTO: 15,17 g

**IL PIÙ VENDUTO IN FARMACIA\***

SCOPRI DI PIÙ SU [BENESSEREURINARIO.IT](http://BENESSEREURINARIO.IT)

**E NON HAI PIÙ SCUSE**

A. MENARINI

### Il diario

di Maurizio Costanzo



La Raggi, se non esistesse, bisognerebbe inventarla. A Roma, sono state fatte circolare meno le auto per evitare lo smog. Ebbene, che succede? Che le auto stanno ferme e lo smog sale lo stesso. Chi lo provoca? Escludo la Sindaca Raggi, escludo la Giunta Capitolina. E allora? Cerchiamo di capire da dove viene questo smog. Non possiamo pensare di essere costretti ad andare a piedi, con tanto di mascherina, come a Pechino, per colpa dell'aria inquinata. Sempre a Roma, non posso fare a meno di citare quella scuola di Via Trionfale dove, sembrerebbe, che siano state fatte discriminazioni per ceti sociali degli alunni. C'è qualcuno che mi dice che non è vera una cosa del genere?



**IO Lavoro**

La popolazione invecchia e cresce la richiesta di badanti

da pag. 41

Anno 29 - n. 15 - € 3,00 - OF 4.50 - Sped. in abb. post. L. 1109/1994 - DCB Milano - Lunedì 20 Gennaio 2020

9 771120606304 00120

**TUTTE LE AZIENDE CHE ASSUMONO** • a pag. 45

**Affari Regali**

Nel 2019 l'm&a tira il freno ma gli studi sono ottimisti

da pag. 27

www.italiaoggi.it

**Italia Oggi**

IL PRIMO GIORNALE PER PROFESSIONISTI E IMPRESE

Sette

**IN EVIDENZA**

**La riforma del welfare** - L'Isce diventa una corsa a ostacoli. E la privacy mette a rischio anche il Rdc. Le novità sulla Dsu spiegate dall'Inps  
*Cirioli a pag. 4*

**Privacy** - I dati personali sono merce di scambio e va garantita trasparenza sulle finalità commerciali. Gli effetti di una sentenza del Tar Lazio  
*Ciccio Messina a pag. 5*

**Fisco/1** - Reati tributari quasi imprescrittibili: la punibilità per fatture false non ha scadenza. Il calcolo è frutto di una stratificazione di norme  
*Loconte-Mentasti a pag. 7*

**Fisco/2** - Rivaluta dell'Iva ad ampio raggio alla luce dei principi Ue. Ma l'imposta deve essere riferibile a specifiche operazioni  
*Ricca a pag. 8*

**Impresa/1** - Dal Cdcece le istruzioni per le nanoimprese, soggette alla nuova revisione legale. Test sui servizi dati in outsourcing  
*Pollio a pag. 11*

**Impresa/2** - Pioggia di bandi per la formazione: quasi 30 milioni di risorse a disposizione da Fondimpresa e Fondoprofessionisti  
*Lenzi a pag. 12*

**Affari in Piazza** - Finanziamenti tramite Ico in chiaro. Via ai registri sugli scambi di crypto-valute. Le linee guida della Consob  
*Cerrie a pag. 17*

**Documenti** - I testi delle sentenze tributarie commentati nella Selezione  
[www.italiaoggi.it/docio7](http://www.italiaoggi.it/docio7)

**IO ONLINE**

# Tasse occulte in manovra

Nella legge di Bilancio 2020 e nel decreto fiscale sono stati nascosti più di 6 mld di nuove imposte, a cominciare dalla stretta sulle compensazioni

di **MARINO LONGONI**  
[m.longoni@italiaoggi.it](mailto:m.longoni@italiaoggi.it)

Quella del 2020 è la manovra delle tasse occulte: il governo è infatti riuscito a far passare, con la legge di Bilancio e il decreto legge fiscale, più di 6 miliardi di nuove imposte (una quindicina in tre anni), senza che nessuno se ne accorgesse. E non si tratta di tasse virtuali o di incerta riscossione (come potrebbe essere per le nuove entrate da accertamento), ma di precise entrate già registrate nel bilancio dello Stato per quest'anno. Soldi sicuri. Ma ben camuffati.

La voce più significativa, che vale da sola quasi 5 miliardi, è quella relativa alla stretta sulle compensazioni: di fatto si impedisce alla maggior parte dei contribuenti di utilizzare in compensazione i propri crediti d'imposta per gran parte del 2020 con la conseguenza che imposte che altrimenti sarebbero state compensate dai crediti vantati nei confronti dell'erario dovranno invece essere effettivamente versate. Anche l'abrogazione del super e dell'iper ammortamento avrà effetti pesanti sulle tasche dei contribuenti, stimati intorno ai 400 milioni. La cosa più grave è però che disincantiverà gli investimenti in beni strumentali, quindi rallenterà il processo di modernizzazione del nostro sistema produttivo (non si capisce come mai una misura che aveva dimostrato di funzionare benissimo sia stata cancellata: abbiamo dei sabotatori a scrivere le leggi di Bilancio?). Più difficile da quantificare lo stop al regime

**LE IMPOSTE NASCOSTE TRA I COMMUNI**

**LA MISURA**

**QUANTO VALE**  
(gettito previsto in mln di euro)

	2020	2021	2022
Stretta alle compensazioni	5191	7	7
Abrogazione super-iper ammortamento	388,4	778,2	778,2
Sostituzione mini Ires con Ace	0	778,2	5191
Unificazione Imu Tasi	14,43	88,33	44,83
Mancato rinnovo cedolare	183,4	183,4	183,4
Rimodulazione detrazioni	0	109,64	62,73
Tracciabilità detrazioni	0	868	496
Abrogazione super forfait	109,2	1131,4	857,5
Nuove cause ostative forfaitario	48,2	606,2	380
Inclusioni reddito forfait per benefici	9	140,9	82,1
Accise tabacchi	88,42	88,42	88,42
Tassa su accessori tabacchi	30,6	30,6	30,6
<b>TOTALE</b>	<b>6033,67</b>	<b>4307,59</b>	<b>3761,08</b>

forfettario, anche perché non è stato ancora chiarito se saranno rispettate le norme dello Statuto dei diritti del contribuente, quindi i nuovi limiti al regime forfettario varranno dall'anno prossimo, oppure si darà importanza solo al maggior gettito iscritto in bilancio, applicando i nuovi limiti già dal 1° gennaio 2020.

Altre brutte notizie per i contribuenti derivano dall'unificazione di Imu e Tasi, dal mancato rinnovo della flat tax sulle locazioni immobiliari, dal taglio alle detrazioni fiscali per i redditi più elevati. Grazie a queste misure, nei prossimi tre anni gli italiani pagheranno almeno 15 miliardi di imposte in più.

Non tutti gli italiani, però, o almeno, non tutti in parti uguali. È facile rilevare che le categorie maggiormente colpite sono quelle del lavoro autonomo, sulle quali ricadono la gran parte delle misure di maggior peso. Categorie che dovranno sopportare anche gli appesantimenti burocratici connessi alle cosiddette misure di lotta all'evasione. Perché oltre alle tasse nascoste ci sono i maggiori costi derivanti dai nuovi adempimenti burocratici, quasi sempre giustificati con la necessità della lotta all'evasione, come le nuove regole sugli appalti, lo scontro telematico, la stretta sul contante, l'obbligo di tracciabilità delle detrazioni.

Però c'è anche qualcuno che invece ha brindato alla manovra, le banche: lo sforzo di sostituire i pagamenti in contanti con i pagamenti digitali farà lievitare l'ammontare delle commissioni bancarie.

— © Riproduzione riservata —

**SEI UN GIOVANE COMMERCIALISTA? CERCHI VISIBILITÀ MEDIATICA? VUOI INCREMENTARE IL GIRO D'AFFARI?**

Noverim risponde con **Young Factor to Compete:** entra a far parte del nostro Network!

**noverim network**  
TOGETHER TO COMPETE

**YOUNG FACTOR TO COMPETE**

Per maggiori informazioni:  
tel +39 02 49 75 85 71 | [ttc@noverim.it](mailto:ttc@noverim.it) | [noverim.it](http://noverim.it)

Con il patrocinio di **Unione Nazionale Giovani Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili**



# LA NAZIONE

del lunedì

LUNEDÌ 20 gennaio 2020  
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1859  
www.lanazione.it



Libia, trattative a Berlino ma la tregua non c'è

**Polveriera Medioriente  
Affari a rischio  
per l'export toscano**

Servizi da pagina 2 a pagina 5



Fiorentina

**Politano viola  
Ora la pista  
è riaperta**

Servizi nel QS



## Le Sardine sfidano Salvini (e il Pd)

Piazza piena a Bologna. «Siamo l'unica alternativa ai sovranisti. E anche in caso di sconfitta, andremo avanti»

Del Prete e Rosato alle p. 6 e 7

Elezioni e caso Gregoretti

**I migliori alleati  
del leader  
leghista**

Michele Brambilla

**I** migliori alleati di Salvini sono coloro che cercano di impedirgli di parlare nelle piazze, o comunque che ne disturbano chiassosamente i comizi; sono coloro che vogliono mandarlo in carcere per una scelta effettuata da ministro, discutibile quanto si vuole ma condivisa da un intero governo, e in particolare da un partito che al governo, con un altro alleato, c'è tuttora; sono quelli che dicono che Salvini va cancellato, perché cancellare è anche peggio di uccidere, cancellare vuol dire far scomparire da tutto, anche dai pensieri; sono quelli che ritengono che non abbia neppure diritto a un caffè in un bar.

Continua a pagina 6

**SANREMO SENZA PACE, SCOPPIA LA POLEMICA SUL RAPPER CHE CANTA LA VIOLENZA SESSUALE  
FRANCESCA NOVELLO E IL CASO AMADEUS: «ORA È VALENTINO CHE STA UN PASSO INDIETRO»**



**FESTIVAL  
A DUE FACCE**

G.Rossi, Spinelli, Carbutti e Canè alle pagine 10 e 11

Il rapper Junior Cally, al secolo Antonio Signore, 29 anni. A sinistra, Francesca Novello, 25 anni, modella e compagna di Valentino Rossi

DALLE CITTÀ'

Firenze

**Buche e rattoppi  
Venti milioni  
di investimento  
Ma non basta**

Fichera in cronaca

Firenze

**Inchiesta Sas  
Intercettazioni choc  
di un «vigilino»**

Spano in cronaca

Firenze

**Scippi violenti  
a ripetizione  
Incubo escalation**

Servizio in cronaca



Lite fra ultras in Basilicata: tre fermati

**Auto contro i tifosi rivali  
Un morto e tre feriti**

Femiani, Belardetti e Buticchi alle pagine 12 e 13



Dalla Spezia a Sassuolo

**Ex combattente anti Isis  
fa lezione ai vigili urbani**

Pucci a pagina 17

**Prostamol**  
Integratore alimentare a base di Sereno Repens che combatte e favorisce la fertilità della prostata e delle vie urinarie.  
30 CAPSULE MENTE  
A. MENARINI

**IL PIÙ VENDUTO  
IN FARMACIA\***

SCOPRI DI PIÙ SU  
**BENESSEREURINARIO.IT**

**E NON HAI PIÙ SCUSE**

\* Fonte: Mercato Integratori Alimentari a base di Sereno Repens, dati IQVIA, Ultimo Anno Mobile Novembre 2019





# la Repubblica



Fondatore *Eugenio Scalfari*

Direttore *Carlo Verdelli*

Anno 27 - N°3

Lunedì 20 gennaio 2020



Oggi con *Affari&Finanza*

In Italia € 1,50

## Libia L'Europa strappa un'intesa fragile

Primo accordo per un cessate il fuoco permanente e stop alle armi. Serraj-Haftar si evitano e non firmano



▲ **La trattativa** I leader alla conferenza di Berlino sulla Libia FILIPPO ATTILIANI

### L'analisi

#### Chi ha vinto a Berlino

di **Andrea Bonanni**

**N**on abbiamo potuto risolvere tutti i problemi: è il realismo di Angela Merkel a dare la misura di chi ha vinto al tavolo di Berlino. **● a pagina 24**

La conferenza di Berlino segna un primo passo verso la soluzione della crisi libica. L'accordo finale, sottoscritto dai leader riuniti nella capitale tedesca, spiana la strada a un cessate il fuoco duraturo, a un embargo sulle armi e alla fine delle ingerenze straniere. Rimangono però forti le tensioni tra Serraj e Haftar, che non firmano il documento. Il premier Giuseppe Conte: «L'Italia è disponibile a essere in prima fila nel monitoraggio della pace».

di **Ciriaco, Mastrobuoni e Nigro** **● alle pagine 2, 3 e 4**



▲ **La manifestazione** Le Sardine riempiono piazza VIII agosto a Bologna GIORGIO RENVERI/ANSA

## “L'alternativa siamo noi”

A Bologna un mare di Sardine, oltre 40mila in piazza. Il leader Santori: “Questa è una svolta politica, siamo l'argine al sovranismo”. Oggi il voto sul caso Gregoretti **Salvini: “L'antisemitismo in Italia è colpa dei migranti musulmani”**

### Il commento

#### Propaganda tribale

di **Gad Lerner**

**L**a sceneggiata di Salvini, che invita i senatori leghisti a votare sì al processo Gregoretti, appartiene al repertorio populista. **● a pagina 25**

Le Sardine tornano in piazza a Bologna: «Siamo 40 mila. Siamo l'alternativa al sovranismo e al populismo di destra». Intanto, Salvini chiede ai senatori di votare sì sul caso Gregoretti. E accusa: «L'antisemitismo è colpa dei migranti».

di **De Gregorio, Giovana Lopapa, Milella e Venturi** **● da pagina 6 a pagina 9**

### L'inchiesta/1

Il **Viaggio in Calabria** “Basta voti a chi ci fa solo promesse” di **Giuseppe Smorto**

### Mappe

#### Un Pd in cerca di se stesso

di **Ilvo Diamanti**

**I**l dibattito sul Pd - e nel Pd - è aperto. In attesa del passaggio decisivo di domenica. Quando si voterà in Emilia-Romagna. **● a pagina 25**

**DOPO L'INFLUENZA NON RIESCI A RIPARTIRE?**

PROVA **SUSTENIUM PLUS** con l'aggiunta di **CREATINA**

ANCHE IN TAVOLA  
ACQUA CALDA

IL TUO PRONTO SOCCORSO

**LA SPINTA CHE TI SERVE**

A. MENARINI

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90  
Tel. 06/49821, Fax 06/4982293 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via Nervesa, 21 - Tel. 02/574941, e-mail: pubblicita@manzononi.it

### Tridico presidente Inps

#### “In pensione anche prima del previsto”

di **Valentina Conte**

**S**ulle pensioni sono state fatte diverse ipotesi. La flessibilità rispetto ai 67 anni va garantita, soprattutto se ragioniamo in termini di logica contributiva». Così il presidente dell'Inps, Pasquale Tridico, nell'intervista a *Repubblica*. **● a pagina 13**

### Polemica con Amadeus



#### Rapper sessista a Sanremo Foa: inaccettabile

di **Assante e Fumarola** **● a pagina 20**

### Gli acquisti online

#### Se chiudono le botteghe anima delle città

di **Carlo Petrini**

**P**asseggiando per la mia piccola città prima di Natale saltavano agli occhi i negozi, solitamente presi d'assalto, più vuoti. A dominare le strade erano i corrieri, trafelati nel distribuire a domicilio pacchi e pacchetti. Il segno dei tempi. **● a pagina 21**

Prezzi di vendita all'estero: Belgio, Francia, Germania, Grecia, Isole Canarie, Lussemburgo, Malta, Monaco P., Olanda, Slovenia € 3,00 - Croazia HR 22 - Regno Unito: GBP 2,50 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

con DVD **Il Teatro di Eduardo** € 11,40

NZ



**Calcio** Ronaldo show, la Juve approfitta del pari dell'Inter e allunga in vetta a +4

CONDIO, GARANZINI E ODDINETTO - PP. 32-33



**Personaggio** I soliti insulti all'arbitro Balotelli ci ricasca e viene espulso

JACOPO D'ORSI - P. 35



# LA STAMPA

LUNEDÌ 20 GENNAIO 2020



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € IL ANNO 154 IL N.19 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.IN L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II [www.lastampa.it](http://www.lastampa.it)

GNN

ALLA VIGILIA DEL VERTICE DI DAVOS UN RAPPORTO SUI GIOVANI ITALIANI INATTIVI: SONO OLTRE DUE MILIONI

## Landini: "In pensione a 62 anni"

Parla il segretario Cgil: la Fornero ha creato disegualanze, per superarle occorre rimodulare l'Iva

DOMENICA IL VOTO

### L'EMILIA SVELA I LIMITI DI PDE E LEGA

MARCELLO SORGI

Per essere una battaglia senza esclusione di colpi, destinata a segnare comunque il destino dei contendenti, la partita delle elezioni regionali di domenica prossima in Emilia Romagna, dove Lega e centrodestra provano a scalzare il centrosinistra dalla roccaforte in cui governa da mezzo secolo esatto, sta facendo emergere qualche segno di stanchezza nelle strategie dei due avversari diretti, Zingaretti e Salvini.

CONTINUA A PAGINA 25

IL WORLD ECONOMIC FORUM

### SE IL BUSINESS SIMOBILITA PER LA TERRA

MARCO ZATTERIN

Si partiva per la Montagna Incantata quando respirare diventava un esercizio faticoso e tragicamente innaturale, si arrivava a Davos con la speranza di guarigione, e si tornava a casa confortati dalla relativa possibilità di avere il meglio sul peggio.

Succedeva a cavallo fra Otto e Novecento, e capita di nuovo oggi che la tubercolosi è curabile, ma il pianeta ha i polmoni avvelenati dal biossido di carbonio, con l'aggravante della temperatura che sale inesorabile e la meteorologia in preda ai capricci estremi. Per questo il summit dell'élite che governa il mondo ha una missione speciale.

CONTINUA A PAGINA 25

## Bologna, 40 mila Sardine riempiono la piazza anti-Salvini



Bologna, piazza VIII Agosto stracolma di Sardine: «Noi abbiamo già vinto» CAPURSO, DIMATTEO, GORLA, LONGO ESCHIANCHI - PP. 2-5

MA IL RUSSO LAVROV FRENA: "INTESA DIFFICILE". ASPRO DUELLO TURCHIA-EMIRATI

## Berlino, spiraglio per la tregua in Libia con la commissione militare Sarraj-Haftar

Alla Conferenza di Berlino si apre uno spiraglio per la tregua in Libia con l'istituzione della commissione militare Sarraj-Haftar. Ma il ministro degli Esteri russo frena: «L'intesa è difficile». Aspro il duello tra Turchia ed Emirati.

SPORZA E STABILE - PP. 8-9

RETROSCENA

Conte chiede agli Usa di frenare le mire di Mosca e Ankara

ILARIO LOMBARDO INVIATO A BERLINO

Se c'è una cosa di cui adesso il governo italiano ha disperato bisogno è il sostegno dell'amico americano. Mancano ancora un paio di ore all'inizio della Conferenza di Berlino quando Conte chiede di organizzare un bilaterale con il Segretario di Stato Usa Pompeo. - P. 9

FELLINI, 100 ANNI DALLA NASCITA

## Pennac: con Federico ho imparato a sognare

MARIO BAUDINO

Ma davvero Pennac porterà stasera a spasso una grande folla non solo di spettatori fino al parco Sempione, dopo lo spettacolo al Teatro Strehler di Milano dedicato a Fellini sulla base del suo libro "La legge del sognatore"? E, proprio come potrebbe accadere in un film del regista di cui ricorre oggi il centenario della nascita, tutto avverrà tra confusione, dialetti, festa, luci.

INTERVISTA - P. 26 - NAJIM KLEIMAN - P. 27



IL COMMENTO

L'inconscio "banale" di un genio: è il segreto del suo successo

GIOVANNI DELUNA - P. 27

STAMPA PLUS ST+

L'INCHIESTA

BARBERA E SALVATI

Le strade come depositi di tonnellate di rifiuti Roma riapre la discarica

PP. 14-15



IL CASO

MARCELLO GIORDANI

L'Aeronautica ammette "In Italia avvistati 140 Ufo in 18 anni"

P. 13



LE STORIE

CRISTINA PASTORE

In Valle Antrona la casa della spiritualità dei monaci d'Oriente

P. 30

SELMA GHIOSSO

Ad Asti la prima agenzia funebre per cani e gatti

P. 30

DOPO L'INFLUENZA NON RIESCI A RIPARTIRE?

PROVA SUSTENIUM PLUS

con l'aggiunta di CREATINA

LA SPINTA CHE TI SERVE

	<p><b>MADE IN ITALY</b>  <b>ATLANTIA, IL SOGNO INFRANTO E L'INDUSTRIA VA ALL'ESTERO</b>                  di Di Vico e Polizzi 6-7</p>	<p><b>IL PERSONAGGIO</b>  <b>FRANCESCA BELLETTINI: COSÌ HO SPINTO YSL, UN BRAND DA FORMULA UNO</b>                  di Maria Silvia Sacchi 13</p>		<p><b>RISPARMIO</b>  <b>CONTI CORRENTI: COSTI ANCORA SU LE BANCHE MENO CARE (E LE PIÙ SOLIDE)</b>                  di Puato e Caselli 32</p>	
---	---	---	---	--	---

Risparmio, Mercato, Imprese

# L'Economia

LUNEDÌ 20.01.2020  
 ANNO XXIV - N. 3  
 economia.corriere.it

del **CORRIERE DELLA SERA**

**IL VIZIO NAZIONALE: CAMBIARE L'IRPEF (SENZA METTERE SOLDI IN TASCA AGLI ITALIANI)**

La riforma in discussione parla di cuneo e nuove aliquote. Ma senza tagli alla spesa pubblica resterà nel libro dei sogni

di Ferruccio de Bortoli e Nicola Rossi 2, 4



**FREDA (ESTÉE LAUDER) «FARMACI E COSMETICI, LA CRESCITA NON SI FERMA» E L'ITALIA? VINCE CON PRODOTTI E MANAGER**

di Maria Teresa Cometto, Francesca Gambarini e Enrica Roddolo 10, 11

**GOVERNANCE IL RICHIAMO DI PATRIZIA GRIECO: LA SOSTENIBILITÀ NON È UNO SLOGAN**

di Sergio Bocconi 17

**Fabrizio Freda**  
 amministratore delegato di Estée Lauder

**INVESTIRE IN OBBLIGAZIONI CEDOLE PER UN ANNO**  
 di Angelo Drusiani 35

**DIAMO AI PROGETTI L'ECCELLENZA CHE MERITANO**

Museo Nazionale Scienza e Tecnologia Leonardo da Vinci ha scelto Mitsubishi Electric per la realizzazione di sistemi per il riscaldamento e raffreddamento d'aria.

**MUSEO NAZIONALE SCIENZA E TECNOLOGIA LEONARDO DA VINCI (Milano)**

**MUSEO NAZIONALE SCIENZA E TECNOLOGIA LEONARDO DA VINCI**



Mitsubishi Electric è sempre più coinvolta in prestigiosi e avveniristici progetti, grazie alla qualità delle sue soluzioni tecnologiche e ad un'ampia gamma di servizi dedicati pre e post vendita.

Oggi è il partner ideale perché ha a cuore non solo il **rispetto ambientale**, ma anche il **risparmio energetico** che si traduce in una significativa riduzione dei consumi. Per un clima ideale, ogni giorno di più.



**MITSUBISHI ELECTRIC**  
 CLIMATIZZAZIONE

## Trieste Prima

Trieste

### 'Caso' Tuiach: Alex Bini e i lavoratori portuali portano la protesta LGBT in Municipio

*"Sia allontanato dalle cariche istituzionali o ci rivolgeremo al Prefetto". Dopo i post anti - gay del consigliere, il dj e attivista sarà presente in consiglio comunale. Con lui il Coordinamento dei lavoratori portuali: "Non siamo omofobi né razzisti"*

Alex Bini e il mondo LGBT portano in Municipio la protesta contro il consigliere Fabio Tuiach, ma stavolta con un alleato inaspettato: il Coordinamento dei Lavoratori Portuali. Dopo i post anti - gay del consigliere del gruppo misto, il dj e personalità di spicco del popolo arcobaleno aveva lanciato un appello social: "Lunedì 20 gennaio alle 17 è convocato il Consiglio Comunale. Io sarò presente di diritto e chi vuole accompagnarmi mi contatti. Se non ci sarà un' azione forte di tutto il Consiglio Comunale contro questo problema chiederò un incontro formale con il Prefetto di Trieste rappresentante territoriale dello Stato a difesa della dignità mia e di tutti i triestini, Prefetto che può richiedere ai responsabili delle strutture amministrative periferiche dello Stato l' adozione di provvedimenti volti a evitare un grave pregiudizio alla qualità dei servizi resi alla cittadinanza per il lieto vivere tra cittadini e amministrazione". Alla chiamata hanno risposto anche i colleghi dello stesso Tuiach, i rappresentanti dei lavoratori del **Porto**. Il coordinamento si era infatti dissociato con forza dalle dichiarazioni del consigliere quando, ospite a Telequattro, aveva 'giustificato' il linguaggio dei suoi post richiamandosi al fatto di essere uno 'scaricatore portuale'. Stefano Puzzer, del Coordinamento dei lavoratori portuali, dichiara che "noi del direttivo saremo in consiglio comunale insieme ad Alex Bini per dare il nostro sostegno e dimostrare che non siamo né omofobi né razzisti". Secondo Alex Bini "gran parte della città chiede l' allontanamento di Tuiach da qualsiasi carica istituzionale o quantomeno l' obbligo per lui di non scrivere su nessun social. In molti mi hanno contattato e domani saranno insieme a me e agli amici del **porto**, ci sarà Antonio Parisi della Jotassassina ma dispiace dire che dall' Arcigay non mi ha contattato nessuno. Noi, in ogni caso, andiamo avanti e per chi vorrà unirsi a noi l' appuntamento è alle 16:45 davanti al Municipio".



## Rischio interrimento dei canali di accesso ai moli: levata di scudi dei portuali

CHIOGGIA Degli escavi si riparlerà, ma non si sa quando, e i portuali restano in stato d'agitazione. La folta delegazione sindacale che nelle scorse settimane si è recata alla Commissione di salvaguardia per sollecitare il reperimento di un luogo dove sia possibile depositare i fanghi provenienti dai dragaggi dei canali d'accesso ai moli, si è dovuta accontentare di una risposta interlocutoria. I responsabili dell'organo di Stato che presiede agli interventi nell'ambito lagunare hanno preso tempo ammettendo che, al momento, non risulta ancora possibile chiudere l'ormai annosa partita. Tutto dipenderà, dunque, dal Comitato che, nel corso dell'ultima seduta, non era riuscito a sciogliere il nodo, provvedendo all'indispensabile aggiornamento del Protocollo fanghi. Il porto clodiense sta perdendo clienti proprio perché il canale che conduce dalla bocca di San Felice ai moli di Val da Rio si sta interrando. Le navi di media stazza, ormai, corrono il rischio di arenarsi a causa di alcuni dossi formatisi, per cause naturali, esattamente laddove il fondale dovrebbe essere assolutamente garantito. L'ultimo incidente risale all'estate scorsa. Una nave è rimasta incagliata per un paio di giorni dirimpetto a Piazzetta Vigo. «Si tratta di un problema commenta il portavoce del Comitato per il rilancio del porto, Alfredo Calascibetta che accomuna Val da Rio a Marghera. A Chioggia, però, la situazione è senza dubbio assai più drammatica. Sta di fatto che Venezia deve rinunciare alle grandi navi porta container mentre Val da Rio corre addirittura il rischio di dover cessare ogni attività. Il problema riguarda tanto le maestranze quanto gli imprenditori. Non a caso, gli operatori marittimi internazionali, in quest'occasione, condividono in tutto e per tutto le istanze che hanno indotto i sindacati a dichiarare lo stato d'agitazione». Le principali sigle sindacali auspicano che, preso atto dell'emergenza, nessuno si opponga a un ulteriore deposito dei fanghi sull'Isola delle Trezze, che si trova non lontano da Venezia. Secondo Calascibetta, però, le autorità competenti dovrebbero anche valutare alcune alternative all'isolotto, da riservare esclusivamente al deposito delle sabbie e dei fanghi provenienti dai fondali chioggiotti, notoriamente esenti da fattori inquinanti. Non a caso, parecchi allevamenti di vongole regolarmente certificati si trovano proprio nelle immediate vicinanze del canale navigabile. «Ammesso conclude - che la Salvaguardia finisca per consentire lo stoccaggio alle Trezze e che trovi pure conferma l'ottimismo manifestato di recente dalla consigliera regionale pentastellata Erika Baldin, occorre guardare lontano. È un dato di fatto che prima o poi l'isolotto non basterà più e che la situazione si ripresenterà tale e quale, se non peggio». (R.Per)



# La Nuova di Venezia e Mestre

## Venezia

### L'acquisto a 12 euro al metro quadro

L'area dei Pili si trova nel cosiddetto territorio "di ambito portuale", ovvero di competenza, in materia di pianificazione e iter di adozione del piano regolatore urbanistico portuale, dell' Autorità di sistema portuale di Venezia e Chioggia. Nel recente decreto approvato dall' Autorità portuale presieduta da **Pino Musolino** che libera dal vincolo dell' ambito portuale altre aree (Vega, via delle Industrie e Fratelli Bandiera, ecc.). Nel decreto non figura solo l' area dei Pili e in molti si chiedono il perché, visto che per ora né il Porto né il Comune hanno chiarito la questione all' opinione pubblica. Luigi Brugnaro, attraverso una delle società da lui controllate, acquistò i Pili nel 2005 all' asta, come unico offerente promossa dalla società demaniale Patrimonio spa, poi confluita nella attuale Cassa depositi e prestiti. Il Comune, con l' allora sindaco Massimo Cacciari, non partecipò invece all' asta. Fece un affare Brugnaro, comprando a 12 euro al metro quadro, quasi 43 ettari di terreni che a tutti erano parsi fin da subito strategici anche se inquinati, in pieno "water front" lagunare . --

**MESTRE**

**Il nuovo palasport tra i serbatoi di petrolio**  
**«Un'idea folle, non può avere i permessi»**

Il progetto genera polemiche. Dagli scatti folli di un polo sportivo a commerciare nell'area del Porto di proprietà del sindaco Brugnaro

**L'acquisto a 12 euro al metro quadro**

**Nuovo supermercato Il Porto sblocca l'area dove costruirà Unicomm**

**argos**  
Segui il giallo!  
Ti aspettiamo in uno dei nostri 50 negozi



# La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

MARGHERA

## Nuovo supermercato Il Porto sblocca l'area dove costruirà Unicomm

Un altro passo avanti per la realizzazione di un nuovo supermercato a Marghera, in via Fratelli Bandiera, all' altezza del civico 25 vicino a dove è già aperto da un po' anche il supermercato Lidl. L' Autorità portuale ha infatti convocato una Conferenza dei Servizi nel corso della quale dovrebbe arrivare il via libero al progetto. Nel documento di convocazione il Porto fa anche una breve cronistoria dell' iter per le autorizzazioni, fino a qui caratterizzato da svariati stop&go, per i contrasti tra Comune e Autorità portuale in merito alla gestione delle aree di confine tra Porto e Città. Tensioni che, almeno in parte, sembrano essersi sciolte dopo che la stessa autorità portuale ha pubblicato un decreto, firmato dal presidente **Pino Musolino**, con il quale ha deciso di "liberare" alcune aree non più strategiche per lo sviluppo portuale. Le aree sono quelle che «avendo perso la loro valenza portuale, saranno sicuramente ricomprese tra le aree di interazione porto-città» sulle quali il pallino della pianificazione urbanistica sarà quindi in mano al Comune. Nella mappa c' è l' area del Vega e del palaExpo (tra via della Libertà, il canale Brentella e via delle Industrie), l' asta di via Fratelli Bandiera (ma non quella di via dell' Elettricità) e un ambito tra via dell' Atomo e via dell' Elettricità (la zona del mercato ortofrutticolo e della nuova piscina). Tra i progetti liberati c' è anche quello del supermercato, per la quale ha presentato il permesso di costruire la società A.I. Progetti per conto del gruppo Unicomm (A&O, Famila, Emisfero). L' istanza, inizialmente presentata a marzo, era stata bocciata dal Porto per «difformità dell' intervento proposto rispetto al piano regolatore portuale». Insomma, il problema che, negli ultimi anni, ha tenuto fermo molti progetti. In questo caso il Porto si era anche fatto promotore di un ricorso al Tar contro il permesso di costruire che era stato invece rilasciato dal Comune. Il Porto riconosce ora che «il progetto proposto è localizzato su aree a destinazione non più portuale». Quindi, raccolti i pareri degli altri enti interessati, il Porto potrà provvedere «al rilascio del provvedimento finale di autorizzazione unica all' esecuzione» del progetto. -F.Fur.



## Il Secolo XIX

Genova, Voltri

GIOVANNI MONDINI Il presidente di Confindustria: «Disponibili oltre 15 miliardi Il futuro dell' ex Ilva? Il polo Cornigliano-Novì può sopravvivere anche da solo»

### «Genova città al bivio: nuove infrastrutture e sostegno alle aziende per tornare a crescere»

Gilda Ferrari Ultima chiamata per una Genova internazionale. È il titolo dell'assemblea pubblica di Confindustria Genova, in agenda domani, ed è quello che pensa il presidente Giovanni Mondini, perché «da troppo tempo aspettiamo che vengano prese decisioni sul territorio». In questa intervista al Secolo XIX, il numero uno degli industriali parla anche di porto e degli stabilimenti siderurgici di Genova e Novì, che «potrebbero avere una sostenibilità industriale anche slegati dalle sorti di Taranto».

#### L'assemblea ospitata domani da Esaote porta il titolo "Genova Internazionale Last call". Siamo all'ultima chiamata per una Genova internazionale? Perché?

«Perché da troppo tempo aspettiamo che vengano prese decisioni sul territorio che non riguardano solo le infrastrutture - che restano prioritarie, con il completamento del piano da 15 miliardi di euro, in gran parte finanziato -, ma anche progetti di sviluppo di aziende, pure questi già finanziati, di cui le imprese hanno urgentemente bisogno per programmare il loro futuro». Il Nord Ovest ha un'apertura ai mercati esteri maggiori della media nazionale: il peso dell'export sul Pil è pari al 31% rispetto al 26% medio italiano, ma in Liguria tale peso (export su Pil) scende al 16%. «Ma l'internazionalizzazione non è soltanto export, è anche attrazione di investimenti esteri, come diremo alla nostra assemblea. Genova svolge una funzione logistica, a vantaggio di terzi, e la nostra industria è in gran parte strumentale a prodotti finiti di terzi: per questo motivo i dati, presi così, non fotografano in modo preciso la nostra economia. L'export ligure è comunque molto solido, perché si concentra in macchinari, prodotti chimico-farmaceutici, mezzi di trasporto: settori ad alta intensità tecnologica e attività inserite in filiere internazionali in crescita».

**Ex Ilva. Gli stabilimenti del nord - Genova e Novì Ligure - sono ostaggio della questione tarantina? Cosa pensa dello strappo governo -Mittal? Cosa pensa del progetto di rilancio che prevede forni elettrici e altri interventi "ambientalizzanti" da finanziare con fondi Ue per la decarbonizzazione?**

«Mi piace pensare a Genova e a Novì integrate in un unico sistema con Taranto, tuttavia sono stabilimenti che, per loro caratteristiche produttive, potrebbero avere una sostenibilità industriale anche slegati dalle sorti di Taranto. Lo strappo governo -Mittal è un esempio di come non si devono tenere i rapporti con gli investitori esteri. Al di là della condivisione della sfida lanciata dal "green deal" europeo, la gestione degli interventi di ambientalizzazione rientra nel piano industriale dell'investitore». **Ansaldo Energia chiuderà il 2019 con conti peggiori del le attese e un debito di oltre 1 miliardo. Il nuovo ad Marino sta rinegoziando il debito con le banche e il cda ha approvato linee guida di un piano industriale che punta a segnare discontinuità gestionale e rilancio. Riflessioni?** «Non è mia abitudine commentare situazioni o criticità degli associati. Nel caso specifico, posso solo dire che sono convinto che il vertice aziendale saprà sfruttare sul mercato al meglio l'innovazione tecnologica raggiunta, come peraltro mi sembra sia avvenuto nell'ultimo anno, e risolvere i problemi di capacità finanziaria che mi risultano derivino in parte significativa da operazioni patrimoniali».



## Il Secolo XIX

Genova, Voltri

---

effettuate da precedenti azionisti e da investimenti in tecnologia». **Sul territorio c'è un problema di competenze? Quali figure professionali mancano e sono richieste?** «Mancano profili tecnico -scientifici, ma la trasformazione digitale è trasversale a tutte le professioni, anche a quelle amministrative e organizzative. Inoltre, inviterei i ragazzi e le loro famiglie a valutare la formazione offerta da gli istituti tecnici professionali e superiori». **Quanto male hanno fatto alle aziende e al porto il Morandi e le criticità infrastrutturali degli ultimi tempi?** «Sicuramente molto, e lo abbiamo anche quantificato nei mesi successivi alla tragedia. Gli interventi prontamente effettuati e il decreto Salva Genova hanno mitigato i danni. Gli eventi di queste ultime settimane hanno colpito in maniera ancora più pesante, soprattutto il Ponente ligure, e l'incidenza sui costi di trasporto oggi è ancora più rilevante». Il porto affronterà nel 2020 due importanti scadenze: la presidenza della sezione Terminalisti in Confindustria e quella dell'Autorità di sistema portuale. «A fine marzo sarà rinnovata la presidenza della sezione Terminalisti, che ha un peso determinante nella nostra organizzazione. Oggi non ci sono ancora elementi per anticipare quelle che saranno le scelte degli imprenditori, ma sono certo che esprimeranno come sempre un presidente di alto livello. Da imprenditore sono a favore della continuità aziendale, a maggior ragione in un ente che ha progetti pluriennali, dove la continuità dovrebbe essere garanzia di realizzazione e di completamento degli investimenti, oltre che di gestione di dossier - di cui alcuni molto urgenti». **Costa Crociere sta portando avanti il progetto di un terminal a Genova: quali opportunità dal ritorno della compagnia in città?** «Anzitutto consoliderebbe la multifunzionalità del porto, che ha un polo crocieristico già forte e accreditato. Con un altro operatore come Costa, potremmo avere uno degli hub crocieristici più forti al mondo, con importanti ricadute sulla città». -A+++++

L' economia

## Porti in allarme per le tasse dell' Europa

Una suggestiva immagine del porto di Genova Tiene banco nello scalo leader a livello nazionale il tema europeo di Massimo Minella Che cosa sta rischiando davvero il porto di Genova, e tutti gli altri scali della Penisola, dall' apertura di una procedura d' infrazione che appare ormai sempre più vicina? L' interrogativo arriva dai sindacati di fronte a una questione che, da mesi, sta tenendo banco e che chiama il ministero dei Trasporti a un intervento netto sulla vicenda. Il tempo peraltro è sempre più ridotto, visto che una risposta definitiva dall' Italia dovrà arrivare entro un mese dal 10 gennaio (data in cui è stata formalizzata la richiesta da parte dell' Europa). E quindi entro il 10 febbraio. In discussione c' è il tema dell' esenzione dell' imposta sul reddito delle società che operano negli scali. Esenzione che ora l' Unione Europea vuole abolire, facendo quindi scattare un nuovo prelievo che rischia però di mettere in crisi un intero **sistema**. L' Europa ha già deciso e, se l' Italia non ottempera, si apre la procedura d' infrazione. Se è vero che le regole valgono per tutti ( e altri Paesi pagano questa tassa) è altrettanto vero che il **sistema** italiano è molto più rigido e vincolato rispetto ai Paesi concorrenti, con l' authority che qui sono vincolate da compiti di programmazione, regia e controllo e altrove sono libere di partecipare o addirittura guidare società, anche con privati. Come si può arrivare allora a mettere tutti d' accordo? Con un dialogo che fa valere le peculiarità del **sistema**-Italia e che, però, ancora non dà l' impressione di decollare, quanto meno sul fronte nazionale. Per questo i sindacati nazionali di categoria rinnovano al ministro dei Trasporti Paola De Micheli l' invito a intervenire urgentemente su un tema che coinvolge decine di migliaia di lavoratori. «Si rischia di innescare un meccanismo deleterio nel nostro **sistema portuale** » affermano infatti Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti sul procedimento che ipotizza una violazione del diritto comunitario per aiuti di stato promosso dalla Commissione Europea. « Rispetto alla decisione adottata dalla Commissione l' 8 gennaio 2019, che l' Italia non ha accettato respingendo gli addebiti nel marzo successivo, occorre - spiegano le tre organizzazioni sindacali - rendere consapevole la Commissione che l' esenzione dell' imposta non ha alcuna attinenza con una pratica distorsiva della concorrenza interna, comunitaria ma, al contrario, rivolta allo sviluppo della competitività del **sistema** Paese. Non è un caso che nella nostra legislazione sia espressamente vietato alle **Autorità di sistema portuale** di esercitare direttamente attività, così come non è previsto dalla norma che le stesse abbiano una partita iva. Ciò dimostra che in Italia le authority, enti pubblici non economici, sono soggetti terzi che hanno una serie di compiti istituzionali di regolazione, promozione, vigilanza e controllo, ma non di gestione. Questo assetto è di particolare importanza visto il ruolo delle **Autorità**, quali garanti pubblici, all' interno di un mondo, dove vari competitors sono sempre più aggressivi verso la filiera terrestre del trasporto delle merci, andando a creare dei veri e propri monopoli e posizioni dominanti nel mercato». In gioco c' è quindi il futuro del **sistema**- Italia, così come concepito anche con l' ultima riforma della portualità, varata tre anni fa dall' allora ministro dei Trasporti Graziano Delrio, che innovava un testo risalente alla metà degli anni Novanta. « Compromettere questo assetto - affermano Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti nazionali - potrebbe determinare un colpo durissimo alle possibilità della portualità italiana di esercitare un ruolo adeguatamente competitivo nel settore e comporterebbe il cambiamento di ruoli e funzioni di questi enti, anche a scapito



Il procedimento più impegnativo è il futuro degli scali. Il problema interessa? ...

Speszia: decollano le crociere, in lieve flessione i container



## La Repubblica (ed. Genova)

Genova, Voltri

---

della sicurezza e della regolamentazione di settore. Governo e Parlamento riflettano attentamente sugli sviluppi della vicenda, per la quale è stato dato un mese di tempo a partire dal dieci gennaio, per presentare le opportune osservazioni ». © RIPRODUZIONE RISERVATA.

## «Il porto vive un grave rischio Meno propaganda e più soluzioni»

*Spezia può diventare base logistica per importanti mercati d'Europa ma è un errore tornare al braccio di ferro tra scalo e città mentre il principale terminalista sta subendo «un tentativo di cannibalizzazione»*

di Andrea Orlando\* Il nostro territorio può essere centrale per la crescita complessiva del sistema economico del Paese. Questa è la sfida che come partito che sostiene il Governo abbiamo lanciato e che vorremmo fosse sostenuta anche dalla Regione Liguria e dalle amministrazioni locali, in primis dal Comune della Spezia. In questa prospettiva la portualità e le infrastrutture a essa collegate rappresentano un settore che, se sostenuto, può fare diventare La Spezia la base logistica non solo per il nord Italia ma anche per i principali mercati dell'Europa centrale e meridionale. Negli ultimi mesi, dopo il cambio di governo ad agosto, c'è stata una rinnovata attenzione nei confronti della Pontremolese, finalmente riconosciuta come opera prioritaria nazionale. Accanto a questo, abbiamo sbloccato i finanziamenti per la costruzione della variante Aurelia bis e anche di quelle opere al servizio del porto che possono avere benefici per il **sistema** viario nel suo complesso. Penso in particolare sia all'interconnessione tra i caselli della A12 e il porto sia alla viabilità di accesso al porto stesso. Lo sviluppo del porto passa per la realizzazione di infrastrutture più performanti e meno inquinanti. Per supportare un disegno di sviluppo è necessario che tutti gli enti interessati facciano squadra e lavorino per cogliere queste opportunità. Quando lanciavi la proposta di dare vita a un comitato istituzionale per il rilancio della Pontremolese venni accusato da alcuni di voler creare l'ennesimo tavolo per prendere tempo. I fatti hanno smentito tutto ciò e i prossimi passaggi si arricchiranno di smentirlo ancora di più. **In questo contesto il porto della Spezia vive però un momento di grave rischio; si riapre lo scontro con la città, che negli anni di amministrazione del centrosinistra era stato superato. Il sindaco Peracchini ha chiesto che vengano fatti i lavori di ampliamento del molo Garibaldi oppure che si revochi la concessione. Noi vogliamo che si attui quanto previsto dalla pianificazione ma siamo consapevoli che auspicare, con toni da campagna elettorale, il ritiro della concessione non aiuta la soluzione dei problemi ma semmai li acuisce e inevitabilmente sorgono alcune domande. Ma il sindaco vuole fare propaganda o risolvere problemi? Quale è l'interesse della città? Far partire i lavori o ritornare ai tempi del braccio di ferro tra porto e città?** Vorrei invitare il sindaco a muoversi nel solco di un atteggiamento istituzionale, consapevole della partita in gioco che riguarda centinaia di famiglie che vivono con apprensione quanto sta accadendo, e convocare sia la concessionaria che l'**Autorità** di **sistema** per costruire un percorso condiviso in cui muoversi, con passi e tempistiche a cui tutti debbano attenersi. Non deve passare in secondo piano l'esigenza d'intervenire sull'elettrificazione delle banchine, la realizzazione dei nuovi fasci di binari e la realizzazione della fascia di rispetto, interventi che possono rappresentare una prima risposta a quanto chiesto dai cittadini. L'esperienza insegna che dialogo e cooperazione aiutano la soluzione dei problemi. Il centrosinistra ha lavorato per rendere compatibile il porto con la città e negli anni che abbiamo amministrato ci siamo riusciti, certo con problemi significativi ancora aperti per i cittadini delle zone limitrofe. Il Prp è stato però il risultato di una faticosa opera di mediazione e ha rappresentato







## La Nazione (ed. La Spezia)

### La Spezia

---

un possibile punto di incontro tra le esigenze dei quartieri e lo sviluppo portuale. In questi anni di amministrazione di centrodestra invece non si è mosso nulla. Abbiamo assistito a continui annunci, alla solita propaganda. E questo stato delle cose è aggravato dal totale disinteresse della Regione nei confronti del nostro scalo. In questo contesto l'**Autorità** portuale ha disposto la vendita del suo 20% di La Spezia Shunting Railways, società efficiente e in crescita, uscendo di fatto da un settore fondamentale per regolare gli accessi al porto, lasciando ai privati che subentreranno un potere non di poco conto. Tale scelta è stata dettata da una interpretazione eccessivamente restrittiva della normativa, mentre sarebbero state possibili scelte maggiormente tutelanti per il preminente interesse pubblico. Ci si dovrebbe preoccupare poi del fatto che il principale terminalista del nostro scalo sta, lo ricaviamo da molti indizi, subendo un tentativo di cannibalizzazione da parte del principale armatore fruitore dei nostri moli. Non si tratta di un rischio da poco, se il processo di cui oggi abbiamo sentore dovesse andare avanti per un lungo periodo di scaramucce commerciali, si acuirebbero le caratteristiche di monopolio sul porto spezzino, con pericoli di irrilevanza per la città e i suoi operatori economici, con dipendenza assoluta da decisioni assunte in Svizzera e senza possibilità del territorio di contare qualcosa all'interno dei processi decisionali e di trattenere ricchezza nel tessuto economico spezzino. Per quanto mi riguarda ho presentato una proposta normativa per istituire a Spezia una Zona logistica semplificata, questo potrà aiutare il nostro porto, le aree retroportuali e il territorio ad attirare investimenti, grazie alle numerose semplificazioni burocratiche che la Zls comporta e al contempo prosegue il lavoro di sostegno alla Pontremolese (che è lavoro di tutti!). Con lo stesso spirito dobbiamo affrontare i problemi del porto per aiutare la città a crescere. \*Vicesegretario nazionale del Pd © RIPRODUZIONE RISERVATA.

I traffici

Spezia: decollano le crociere, in lieve flessione i container

Un po' più merce, un po' meno container e tanti passeggeri in più. Il 2019 dell' **autorità di sistema portuale** del Mar Ligure Orientale, che riunisce gli scali della Spezia e di Marina di Carrara, archivia un esercizio figlio di un mercato complesso, al cui interno si confrontano dinamiche differenti e che finiscono per incidere sui risultati. Nel dettaglio, per quanto riguarda i container, il porto della Spezia assiste a un leggero calo con una movimentazione complessiva di 1,41 milioni di teu (-5%). «La flessione - spiega l' ente guidato dalla presidente Carla Roncallo - è da attribuire sostanzialmente alla ridotta attività di trasbordo che ha interessato lo scalo spezzino per tutto il 2019. Si tratta comunque di volume di traffico molto rilevante che conferma il porto della Spezia al secondo posto in Italia tra gli scali di accesso ai mercati di destinazione finale, con una quota che si attesta intorno al 18% del mercato nazionale». Sempre robusta, e con valori da primato nazionale, è il traffico su ferro. È in leggera crescita, infatti, il trasporto intermodale a ferrovia che ha interessato il terminal Lsct: nel 2019 si sono movimentati circa 360mila teu (+2,4%), su un totale di circa 7.800 treni, con una quota di trasporto ferroviario al netto del trasbordo superiore al 30%, quota tra le più rilevanti in Italia ed in Europa». Nel complesso, in termini di tonnellate, il traffico che nel 2019 ha interessato il porto spezzino arriva a 15,9 milioni (+ 0,6%), di cui 2,1 milioni di rinfuse liquide (+ 55,8%), 371mila di rinfuse solide (-59%) e 13,4 milioni di merci varie (-1%). La quota di trasporto containerizzato sul traffico totale del porto arriva all' 84%. Segnali molto positivi, infine, sul fronte dei passeggeri. Nel 2019 sono transitati complessivamente nel golfo della Spezia 623mila crocieristi (+ 32%) dei quali 3.842 in homeport, imbarcati e sbarcati ai terminal crociere. Le navi passeggeri che hanno scalato il golfo spezzino sono state 169. Per il 2020, sulla base delle prenotazioni pervenute, è stimato un traffico passeggeri di oltre 800mila unità.



## Porto decolla, boom crociere e traffico merci

*Nel 2019 sono state movimentate oltre tre milioni di tonnellate mentre si punta anche ad incrementare il terminal turistico delle navi*

MARINA DI CARRARA Porto in crescita nel 2019. In percentuale rispetto agli anni passati un incremento molto importante che si è attestato sul 20%. Sui moli marinelli il traffico delle merci ha toccato 3 milioni di tonnellate, Questo non succedeva da alcuni anni causa la crisi della «autostrade del mare». All' epoca della Compagnia Lavoratori Portuali e della Porto Carrara il traffico merci spesso superava annualmente i tre milioni di tonnellate. Nel dettaglio i «buscaioli» del porto marinello l' anno scorso hanno movimentato 676 mila tonnellate come merce rinfuse solide (+37%) e 2,32 milioni come merce varia, con incremento del +16%. Tra quest' ultime, 1,1 milioni sono le merci in container (+28,5%), inoltre 693mila il traffico Ro-Ro (+19,4%) e 503mila le altre merci varie in negativo (-7,8&). E' aumentato il traffico contenitori con 81.156 teu movimentati con un più del 40%. Infine l' attività passeggeri si attesta a 26.565 transiti, un aumento del 12,9% nei confronti del 2018. Questi i dati definitivi diramati dall' **Autorità** di **Sistema Portuale** del Mar Ligure

Orientale, presidente Carla Roncallo che comprende il porto di Spezia e Marina di Carrara di cui è responsabile diretto Luigi Bosi. Sul porto carrarino ci sono tre operatori: F21 (ex Porto Carrara), il Gruppo Grendi e Dario Perioli. I dati spezzini rilevano nel 2019 di un leggero calo nel traffico contenitori con un movimento di 1,41 milioni di teu (-5%). Crescita seppur leggera il trasporto intermodale ferrovia. Stabile su altra merce . Nel golfo di Spezia i crocieristi sono stati 623mila con un più del 32%. Ormai si ragiona in termini di **sistema** e i due porti di Marina di Carrara e La Spezia si integrano bene. Traffico contenitori: il porto della Spezia assiste nel 2019 ad un leggero calo nel traffico contenitori con una movimentazione complessiva di 1,41 milioni di teu (-5%). La flessione è da attribuire sostanzialmente alla ridotta attività di trasbordo che ha interessato lo scalo spezzino per tutto il 2019. Si tratta comunque di volume di traffico molto rilevante, spiega l' **Autorità portuale**, che conferma il porto della Spezia al secondo posto in Italia tra gli scali di accesso ai mercati di destinazione finale, con una quota che si attesta intorno al 18% del mercato nazionale. Traffico su ferro In leggera crescita il trasporto intermodale a ferrovia che ha interessato il terminal LSCT: nel 2019 si sono movimentati circa 360mila TEU trasportati (+2,4%), su un totale di circa 7.800 treni, con una quota di trasporto ferroviario al netto del trasbordo superiore al 30%, quota tra le più rilevanti in Italia ed in Europa, che conferma la costante eccellenza dello scalo in questa modalità di trasporto. Traffico complessivo In termini di tonnellate complessive, il traffico che nel 2019 ha interessato il porto spezzino si attesta a 15,9 milioni (+0,6%), di cui 2,1 milioni di rinfuse liquide (+55,8%), 371mila di rinfuse solide (-59%) e 13,4 milioni di merci varie (-1%). Oltre l' 84% la quota di trasporto containerizzato sul traffico totale del porto. Passeggeri Nel 2019 sono transitati complessivamente nel golfo della Spezia 623mila crocieristi (+32%) dei quali 3.842 in homeport, imbarcati e sbarcati ai terminal crociere. Le navi passeggeri che hanno scalato il golfo spezzino sono state 169. Per il 2020, sulla base delle prenotazioni pervenute, è stimato un traffico passeggeri di oltre 800mila unità. Gianfranco Baccalupi © RIPRODUZIONE RISERVATA.



## Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)

Piombino, Isola d' Elba

### PIOMBINO

## Ricorso di 4 aziende per i lavori della bretella aggiudicata alla Sales

*I lavori riguardano il tratto dal porto al Capezzolo riservato ai camion*

Il percorso, che è dato in discesa. E la previsione: a marzo 2021 i camion potranno transitare lungo il chilometro e mezzo dal porto al Capezzolo. Salvo l' imprevisto di fine 2019 che potrebbe sbarrare il passo all' opera appaltata dall' **Autorità di sistema portuale** del Mar Tirreno Settentrionale a Sales Spa. Ha la forma del ricorso. E sono quattro le aziende che lo hanno presentato al Tribunale amministrativo della Toscana (Tar) per l' annullamento degli atti e dell' esito della gara. Nelle more del giudizio si fa spazio l' incertezza. A rivolgersi al giudice amministrativo sono Varia Costruzioni Srl, Impresa edile stradale F. Ili Massai Srl, Smart Engineering Srl e Getas Petrogeo Srl. Nell' attesa della discussione di merito del ricorso, fissata a fine febbraio, le imprese hanno chiesto la sospensione dell' aggiudicazione dell' appalto a Sales. morandini / in cronaca.



## Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)

Piombino, Isola d' Elba

### Dal porto al Capezzolo passando dal Tar Contestata la gara, ricorso di 4 aziende

L' appalto da 9,6 milioni di euro dell' Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno Settentrionale aggiudicato a Sales Spa

Manolo MorandiniPIOMBINO. Il percorso, che è dato in discesa. E la previsione: a marzo 2021 i camion potranno transitare lungo il chilometro e mezzo dal porto al Capezzolo. Salvo l' imprevisto di fine 2019 che potrebbe sbarrare il passo all' opera appaltata dall' **Autorità di sistema portuale** del Mar Tirreno Settentrionale a Sales Spa. Ha la forma del ricorso. E sono quattro le aziende che lo hanno presentato al Tribunale amministrativo della Toscana (Tar) per l' annullamento degli atti e dell' esito della gara. Nelle more del giudizio si fa spazio l' incertezza. A rivolgersi al giudice amministrativo sono Varia Costruzioni Srl, Impresa edile stradale F. Ili Massai Srl, Smart Engineering Srl e Getas Petrogeo Srl rappresentate e difese dagli avvocati Giuseppe Mazzone ed Enrico Minelli. Nell' attesa della discussione di merito del ricorso, fissata alla fine di febbraio, le quattro imprese hanno chiesto la sospensione dell' efficacia dell' aggiudicazione definitiva dell' appalto a Sales Spa. Ma il 14 gennaio la seconda sezione del Tar ha respinto la domanda. Motivo? "Rilevato che, nella comparazione degli interessi coinvolti nella vicenda in esame, appare prevalente quello alla tempestiva realizzazione delle opere, stante la natura economica degli interessi di parte ricorrente", si legge nell' ordinanza. Le ragioni dei ricorrenti saranno valutate nel merito, e in teoria in queste settimane Sales può procedere con la progettazione esecutiva della bretella, che è parte integrante dell' appalto. La trattazione di merito del ricorso è in calendario il 25 febbraio. Ad assistere la Port Authority sono gli avvocati Giuseppe Giuffrè ed Enrico Gai. Mentre Sales Spa ha affidato la difesa delle proprie ragioni al legale Angelo Clarizia. Il valore del contratto d' appalto, il progetto e l' opera sono finanziati dall' **Autorità portuale**, è di 9,6 milioni di euro. La strada dallo svincolo Gagno - Terre Rosse permetterà l' ingresso alla nuova zona nord del porto di Piombino. Un collegamento diretto alle nuove opere portuali con la viabilità di accesso a Piombino, così da evitare l' attraversamento della città da parte dei mezzi diretti alla nuova zona commerciale del porto. Non servirà a snellire il carico di auto dirette agli imbarchi passeggeri ma a eliminare l' attraversamento dei mezzi pesanti in città. Tra l' altro la bretella si attesterà alla rotatoria del Gagno prevista nel 1° lotto della 398, sul quale c' è ancora qualche incertezza sui tempi di realizzazione. La bretella che si sviluppa lungo 1,5 chilometri comprende lungo il tracciato tre rotatorie, un tratto curvilineo, un viadotto di accesso, un cavalcaferrovia e l' ultimo tratto rettilineo di collegamento all' area **portuale**, quella che è antistante le vasche di colmata. È parte dell' intervento anche la realizzazione del varco **portuale** di accesso alle nuove aree. --



## Bande criminali affiliate ai clan Cresce l' allarme

*I dati della direzione investigativa antimafia nelle Marche «Presenze occasionali, non è stato riscontrato radicamento»*

LA SICUREZZA **ANCONA** Un territorio che ha ancora un rilevante valore economico; posto al centro del Paese in cui la migrazione della criminalità organizzata dal sud al nord è ampiamente accertata; una infrastruttura come il **porto** che è il confine con un' area ad elevato rischio come quella balcanica.

Sono le criticità principali del sistema sicurezza nelle Marche che, tuttavia, «non ha offerto elementi di riscontro circa il radicamento delle mafie criminali». Allarme, dunque, ma senza eccessi. La presentazione È la sintesi della relazione del ministro dell' Interno al Parlamento sui risultati conseguiti dalla Direzione investigativa antimafia nei primi sei mesi di attività del 2019 nelle Marche.

A preoccupare non è tanto l' infiltrazione, quindi, quanto la presenza, accertata grazie all' impegno delle forze dell' ordine, di elementi criminali affiliati alle organizzazioni mafiose. Per quanto riguarda il traffico di stupefacenti, inoltre, preoccupano le bande straniere: tunisine e nigeriane, in primo luogo, pakistane e albanesi, in seconda linea. Soggetti vicini a clan di ndrangheta, in particolare ai crotonesi Grande Aracri, hanno operato in provincia di **Ancona**: sono stati identificati in un' indagine, nata in Veneto, su estorsione e usura. Nel tempo, sono state inoltre rilevate presenze criminali calabresi in varie province. «In particolare - è scritto nella relazione - a San Benedetto del Tronto, di alcuni soggetti riconducibili alla ndrangheta del catanzarese; nella provincia di Macerata, così come nell' area di Fermo, alcune proiezioni riconducibili a cosche del crotonese; nella provincia di Pesaro Urbino, di ulteriori soggetti vicini alle cosche reggine».

Il pendolarismo Fenomeno non nuovo, ma ugualmente allarmante, quello del pendolarismo criminale di cui sono specializzati i sodalizi pugliesi, soprattutto foggiani. Assalti ai portavalori e rapine ai bancomat la loro specialità «con tecniche operative particolarmente aggressive, ricorrendo, cioè, all' uso di armi da guerra e di esplosivi». Altro settore di interesse per le mafie, secondo la relazione letta dal ministro dell' Interno al Parlamento, potrebbe essere quello relativo alla gestione del ciclo dei rifiuti - «allo stato - dice la relazione interessato da fenomeni di criminalità locale» e quello degli appalti pubblici, soprattutto della ricostruzione. Infine, c' è il capitolo dedicato agli stupefacenti dove non esiste solo il problema delle bande di stranieri che hanno soppiantato gli italiani nello spaccio, ma anche la presenza del **porto** di **Ancona** che «rappresenta un potenziale crocevia anche delle merci illecite (come stupefacenti, tabacchi lavorati esteri, merce ricettata 1357 e contraffatta) trasportate via mare e destinate ad alimentare anche i mercati illegali locali, soprattutto lungo la fascia costiera marchigiana». Gli stranieri Infine, per quanto concerne le mafie straniere, «la gestione delle piazze di spaccio risulta appannaggio, attualmente, soprattutto dei gruppi di origine africana. In particolare, nella zona di Fermo operano soggetti criminali di origine marocchina mentre in provincia di Macerata risultano attivi gruppi di tunisini e nigeriani, ma anche pakistani e albanesi». Un quadro quindi che induce a mantenere sempre alta l' attenzione per evitare che i tentacoli delle piovre possano soffocare la vita sociale ed economica delle Marche Edoardo Danieli © RIPRODUZIONE RISERVATA.



## Rifiuti pericolosi, scoperta maxi discarica

**ANCONA** La relazione del ministro Luciana Lamorgese al Parlamento ribadisce l'importanza del porto di Ancona nella sezione dedicata in maniera analitica alla provincia. «Le investigazioni - è scritto - hanno rilevato che il porto di Ancona è un punto di approdo per i carichi di stupefacenti provenienti dalle rotte turche e albanesi, ma anche per il contrabbando di tabacchi lavorati esteri». Per quanto riguarda la presenza di criminalità organizzata, nel corso dei primi sei mesi del 2019, l'operazione Terry «condotta dai Carabinieri principalmente sul territorio di Padova, ha interessato marginalmente anche la provincia di Ancona. L'indagine si è conclusa con l'arresto a febbraio di 7 soggetti calabresi, di origine crotonese, collegati alla ndrina Grande Aracri, accusati di estorsione e usura, aggravate dal metodo mafioso». Altre attività criminali, non connesse a contesti mafiosi, sono emerse in relazione al settore degli stupefacenti, dei rifiuti e dei finanziamenti pubblici. Un pregiudicato albanese è stato arrestato perché trovato in possesso di oltre 7 chili di marijuana e cocaina. A marzo, i Carabinieri hanno eseguito un'ordinanza di custodia cautelare nei confronti di un sodalizio criminale, composto da 7 marocchini, dedito al traffico di hashish, del tipo barbuka. Il gruppo si serviva di connazionali, ma anche di pusher italiani per lo spaccio nelle piazze del capoluogo. Di particolare interesse risulta, poi, l'operazione Raehell dai Carabinieri, volta al contrasto dello smaltimento illecito dei rifiuti. L'attività si è conclusa, nel mese di aprile, con l'arresto di 12 imprenditori italiani, ritenuti responsabili dei reati di associazione per delinquere, traffico illecito di rifiuti e falso in atto pubblico che soccavano, ad Agugliano, circa 11mila tonnellate di rifiuti considerati pericolosi. Ad aprile una operazione della Guardia di finanza ha portato alla luce una truffa: una società di servizi era riuscita ad aggiudicarsi, indebitamente e con la complicità di funzionari di un ente locale in provincia di Ancona, un finanziamento europeo di 95 mila euro. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



L'analisi/1

### ZONE SPECIALI OCCASIONE PERSA AL SUD

Ci vogliono ben 32 autorizzazioni per trasformare il credito d'imposta nell'insediamento vero e proprio di una nuova impresa. Ma, attenzione, non stiamo parlando dell'ormai rituale e inevitabile denuncia dei tempi biblici della burocrazia italiana, forse la più lenta dell'intero pianeta. No, le 32 procedure da ottemperare si riferiscono alle aree Zes, le Zone economiche speciali previste nel Mezzogiorno. Continua a pag. 4.

Nando Santonastaso





## Zes, nate per semplificare servono 32 autorizzazioni

segue dalla prima pagina Nando Santonastaso Sono quelle dotate, le Zone Economiche Speciali, e qui si registra l' incredibile paradosso che andiamo a raccontare, di un apposito decreto di semplificazione delle norme per favorire gli investimenti, nazionali e stranieri. Quindi, in teoria, non dovrebbero esserci (troppi) ostacoli sulla loro attuazione. Il fiore all' occhio della legge istitutiva delle Zes, una novità assoluta nel panorama delle regole del sistema produttivo, prevede solo la riduzione dei tempi per ottenere tutti i permessi e le certificazioni necessarie, non la loro quantità. Trentadue erano e 32 sono rimaste, tra norme nazionali e regionali, con tutto quel che vuol dire in termini operativi: già, perché «ottenere ad esempio il via libera per gli allacciamenti alle utenze e ai servizi può non bastare se preventivamente non si sono preallertate le società che devono poi materialmente provvedere», racconta con l' abituale franchezza Pietro Spirito, presidente dell' **Autorità portuale** di Napoli e coordinatore del Comitato di indirizzo della Zes Campania, la quale comprende anche i porti di Salerno e Castellammare di Stabia e si estende su un' area di oltre 5mila ettari nella regione. In altre parole, per capirci ancora meglio, scalare la montagna della burocrazia rischia di non farvi vedere la tanto agognata vetta, l' inizio materiale dei lavori cioè, se prima non avete organizzato i tempi e le modalità per collegare la vostra nuova impresa alla rete elettrica o alla fibra ottica. I CAVILLI Un paradosso quasi incredibile se non si tenesse a mente un dato di fatto: ammalata di cavilli, regole spesso inutili e di paure amministrative di ogni tipo, l' Italia è riuscita a trasformare anche le Zes in una sorta di work in progress, in un cantiere infinito cioè nel quale si sperimentano letteralmente i livelli di praticabilità e dunque di attuazione delle nuove regole. Non a caso nell' ultima riunione tecnica dei coordinatori delle Zone economiche speciali, è stata formalizzata una richiesta tanto semplice quanto ovvia: istituire l' autorizzazione unica per le 32 procedure, con un tempo limite che potrebbe arrivare al massimo a 60 giorni. La proposta viene dalle Regioni, le quali evidentemente hanno verificato sul campo cosa vuol dire imbattersi in un muro di carte e visti per attrarre nuovi investitori. Il bello è (si fa per dire) che nei Paesi dove le Zone economiche Speciali o aree similari sono da anni una realtà, con risultati di assoluto valore, l' unificazione delle procedure è ormai prassi consolidata: «In Cina ci vuole un giorno», conferma Spirito. E parliamo di un Paese che proprio attraverso le zone economiche speciali ha visto esplodere la competitività dei suoi porti e garantire una crescita a due cifre anche alle sue aree interne. Anche in Italia, peraltro, ci sono precedenti importanti: «A Genova ricorda Luca Bianchi, direttore della Svimez dopo il crollo del ponte Morandi si sono unificate tutte le competenze in capo al sindaco in funzione di commissario e la ricostruzione procede speditamente. Si può seguire la stessa strada». Sarà il ministro per il Mezzogiorno Peppe Provenzano ad affrontare il problema nelle more della nomina dei commissari straordinari che, in base a quanto previsto dalla legge di Bilancio, dovranno insediarsi a capo di ogni Zes. L' obiettivo è di accelerare al massimo a distanza ormai di quasi tre anni dall' approvazione della legge istitutiva. Ma i dubbi non mancano: c' è chi teme che la nuova governance finirà per sovrapporsi ai Comitati di indirizzo, già rappresentativi di Regione, governo e **Autorità** portuali. E chi, al contrario, è convinto che in base ai suoi poteri (ancora non esplicitati) il Commissario



## Il Mattino

### Napoli

---

darà quella svolta necessaria a far decollare le Zes, specie se ad esempio introdurrà l' autorizzazione unica per le procedure. L' ATTESA Basterà? L' interrogativo è quanto mai d' obbligo considerata l' attesa suscitata dalle Zes, salutata a torto al suo apparire come la panacea, ovvero la cura di tutti o quasi i mali economici e di sviluppo delle regioni meridionali. Un' attesa, però, che non sembra assolutamente essersi affievolita tra gli operatori economici interessati. Già, perché ci sono numeri importanti dietro l' indefinita immagine che si ha delle Zone economiche speciali e del loro lentissimo avvio («Ci vogliono almeno cinque-sei anni per vederle funzionare, sempre ammesso che ci sia alle spalle un lavoro di squadra», avverte Spirito). In Campania, la prima regione in assoluto ad essere stata autorizzata, il credito d' imposta automatico scattato il 25 settembre scorso (dopo una trafila burocratica lunghissima) ha attivato finora 40 milioni (il dato è aggiornato a novembre 2019). E il gruppo Intesa Sanpaolo, che nel sostegno agli investimenti sulle Zes di Campania, Puglia, Basilicata e Calabria ha puntato 1,5 miliardi, a fine 2019 aveva erogato 147 milioni di euro mentre altri 312 milioni riguardano operazioni e trattative ancora in corso, per un totale di oltre 450 milioni, pari complessivamente a 212 orazioni di clienti dell' istituto nelle aree di competenza. Che cosa vuol dire? Che al di là di incognite e di perplessità, la Zes in qualche modo si muove anche se non si può trascurare il fatto che, come nel caso del credito d' imposta automatico, le richieste siano arrivate soprattutto da aziende già insediate nel perimetro della Zes e per le quali la legge offre le stesse possibilità di investimento previste per quelle che arrivano per la prima volta. Aziende, cioè, che non avevano bisogno di imbattersi con le 32 procedure avendole in gran parte già affrontate e ottenute. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

### Porto di Taranto

Il molo polisetoriale di Taranto sirilancia grazie ai turchi di Yilport, 13° operatore mondiale e primo nel 2018, che ha avuto una concessione di 49 anni rilasciata dall'Autorità di sistema portuale del Mar Ionio. Il cronoprogramma di Yilport prevede che per un periodo dai tre ai sei mesi si eseguano interventi di ristrutturazione generale delle gru e delle attrezzature ex Evergreen installate sul molo. Nel frattempo si discuterà con i sindacati il riassorbimento graduale dei circa 480 addetti ex Taranto container terminal. Il progetto prevede che si movimentino 100- 200mila teu l'anno per arrivare ad un milione entro cinque anni e poi spingersi a 2,5 milioni, la capacità massima dell'infrastruttura.



## «Le crociere a Taranto contribuiranno alla svolta della città»

*Molti i commenti positivi dopo la richiesta di concessione della Global Ports: intervengono Melucci e il sindacalista Sasso*

La candidatura da parte di un importante operatore internazionale come Global Ports a gestire i servizi a terra per il traffico crocieristico è stata accolta con entusiasmo dalle istituzioni e dai sindacati del settore trasporti. Chi ha scommesso sulle crociere può dire di aver avuto ragione. Lo dimostrano anche i commenti di questi giorni, a partire da quello del sindaco, Rinaldo Melucci: «La notizia che un altro grande operatore internazionale ha espresso formale interesse per il nostro porto, e questa volta in relazione ad un possibile incremento del traffico passeggeri, che riteniamo strategico negli sforzi amministrativi che stiamo compiendo, ci riempie di orgoglio e di soddisfazione, perché questa manifestazione di interesse è senza ombra di dubbio connessa al cambiamento che Taranto sta vivendo, in termini di attrattività e di affidabilità, oltre che di disponibilità di rinnovate infrastrutture», afferma il primo cittadino. Il Comune di Taranto esprime quindi pubblicamente apprezzamento al presidente Sergio Prete e allo staff dell' **Autorità di Sistema Portuale** del Mar Ionio, «per l'efficace promozione e il lavoro che si sta portando a compimento nel nostro scalo. Aspettando la partenza della Zona Economica Speciale, che proprio in questi giorni stiamo insieme cercando di presentare ad altri importanti investitori italiani e stranieri. E siamo sicuri che queste sinergie, questa immagine di Taranto, i grandi eventi a cui stiamo puntando, contribuiranno in via definitiva a quella svolta tanto attesa della nostra comunità», ha concluso Melucci. Positivo anche il commento di Carmelo Sasso, segretario della Uiltrasporti di Taranto. Quella sulle crociere, insieme alla decisione del Governo di prevedere 11 milioni, con un emendamento al decreto Milleproroghe, per prorogare l' Agenzia per i lavoratori portuali di Taranto «sono due buone notizie, due segnali significativi, che confermano come in questi anni sindacati dei lavoratori e **Autorità di sistema portuale** di Taranto abbiano intrapreso la direzione giusta». Continua Sasso: «Abbiamo sempre insistito sul fatto che chiusa da anni la parentesi di Evergreen e Taranto container terminal al molo polisettoriale, bisognava costruire per il porto un futuro nuovo mettendo finalmente a frutto il potenziale infrastrutturale di cui dispone, la sua collocazione geografica, il fatto di essere riferimento di una Zona economica speciale». «Adesso questo progetto comincia a vedere la luce e i diversi tasselli stanno andando al loro posto. La candidatura di Global Ports, già presente in una serie di porti importanti e che a Taranto punta anche a gestire il centro servizi Falanto, dimostra che l' aver investito nel traffico delle crociere è una scelta valida è destinata a crescere. I dati del 2020 e 2021 indicano un aumento sia delle navi che dei passeggeri - rileva ancora Sasso - e l' arrivo dal 2021 di navi come Celebrity, per la prima volta in Puglia, va in questa direzione». Per il segretario Uiltrasporti, infine, la proroga dell' Agenzia **portuale** «che da mesi avevamo sollecitato al Governo, permette sia di proteggere socialmente i circa 500 lavoratori ex Taranto container terminal in attesa di reimpiego, sia di accompagnare il prossimo avvio del gruppo turco di Yilport che, ottenuta la concessione della banchina del polisettoriale, ora è al lavoro per far partire le attività probabilmente ad aprile come ci ha annunciato nell' ultimo incontro». © RIPRODUZIONE RISERVATA.



# Ansa

## Manfredonia

### Ragazzi con auto in mare nel Foggiano

(ANSA) - **MANFREDONIA** (FOGGIA) 19 GEN - Un' auto con due ragazzi a bordo è finita in mare all' alba nelle vicinanze della banchina di Levante del **porto** di **Manfredonia**, nel Foggiano. I due giovani sono riusciti ad arrivare a nuoto alla banchina e hanno raccontato che l' incidente sarebbe stato causato dal mancato azionamento del freno a mano. Sono intervenuti i militari della Guardia Costiera e i Vigili del fuoco. Le operazioni di recupero dell' auto sono terminate in tarda mattinata. Al proprietario della vettura i militari hanno notificato una diffida per la rimozione dell' auto e una sanzione amministrativa in violazione dell' ordinanza che regola l' accesso e la circolazione dei veicoli nell' area portuale. (ANSA).



## Puglia Live

Manfredonia

### MACCHINA FINISCE IN MARE NEI PRESSI DELLA BANCHINA DI LEVANTE NEL PORTO DI MANFREDONIA

19/01/2020 Alle prime luci dell'alba di oggi un'automobile ( modello focus c-max) finiva in acqua con all'interno due ragazzi, nei pressi della banchina di Levante all'interno del porto di Manfredonia. Fortunatamente una volta finita in acqua, i due occupanti del veicolo raggiungevano in autonomia la banchina dove una volta in sicurezza non necessitavano di assistenza sanitaria. Da quanto ricostruito dai militari della Guardia Costiera intervenuti sul posto unitamente ad una squadra dei vigili del fuoco, le cause sarebbero da ricercare verosimilmente a causa del mancato azionamento del freno di stazionamento del mezzo così come dichiarato dai due ragazzi presenti all'interno dell'automobile. Al proprietario dell'automobile i militari della Guardia Costiera notificavano una diffida, ai sensi della Legge 979 del 1982 (disposizioni per la difesa del mare), alla rimozione dell'auto oltre che una sanzione amministrativa in violazione dell'ordinanza che regola l'accesso e la circolazione dei veicoli all'interno dell'ambito portuale. Le operazioni di recupero venivano subito attivate e si concludevano alle ore 1200 con il recupero dell'automobile scongiurando di fatto qualsivoglia rischio per l'ambiente marino.

Il cookie ci aiutano a fornire i nostri servizi. Utilizzando tali servizi, accetti l'utilizzo



#### MACCHINA FINISCE IN MARE NEI PRESSI DELLA BANCHINA DI LEVANTE NEL PORTO DI MANFREDONIA

19/01/2020

Alle prime luci dell'alba di oggi un'automobile ( modello focus c-max) finiva in acqua con all'interno due ragazzi, nei pressi della banchina di Levante all'interno del porto di Manfredonia.

Fortunatamente una volta finita in acqua, i due occupanti del veicolo raggiungevano in autonomia la banchina dove una volta in sicurezza non necessitavano di assistenza sanitaria.

Da quanto ricostruito dai militari della Guardia Costiera intervenuti sul posto unitamente ad una squadra dei vigili del fuoco, le cause sarebbero da ricercare verosimilmente a causa del mancato azionamento del freno di stazionamento del mezzo così come dichiarato dai due ragazzi presenti all'interno dell'automobile.

Al proprietario dell'automobile i militari della Guardia Costiera notificavano una diffida, ai sensi della Legge 979 del 1982 (disposizioni per la difesa del mare), alla rimozione dell'auto oltre che una sanzione amministrativa in violazione dell'ordinanza che regola l'accesso e la circolazione dei veicoli all'interno dell'ambito portuale.

Le operazioni di recupero venivano subito attivate e si concludevano alle ore 1200 con il recupero dell'automobile scongiurando di fatto qualsivoglia rischio per l'ambiente marino.



Testata giornalistica PugliaLive.net - Reg. n.3/2007 del 11/01/2007 Tribunale  
Direttore Responsabile - Nicola Morisco  
Editore - Associazione Culturale PugliaLive - codice fiscale n.9338510724

## Sea Reporter

Manfredonia

### Due ragazzi a bordo di una ford focus finiscono in mare nel porto di Manfredonia

**Manfredonia**, 19 gennaio 2020 - Alle prime luci dell' alba di oggi un' autovettura ( modello focus c-max) finiva in acqua con all' interno due ragazzi, nei pressi della banchina di Levante all' interno del porto di **Manfredonia**. Fortunatamente una volta finita in acqua, i due occupanti del veicolo raggiungevano in autonomia la banchina dove una volta in sicurezza non necessitavano di assistenza sanitaria. Da quanto ricostruito dai militari della Guardia Costiera intervenuti sul posto unitamente ad una squadra dei vigili del fuoco, le cause sarebbero da ricercare verosimilmente a causa del mancato azionamento del freno di stazionamento del mezzo così come dichiarato dai due ragazzi presenti all' interno dell' autovettura. Al proprietario dell' autovettura i militari della Guardia Costiera notificavano una diffida, ai sensi della Legge 979 del 1982 (disposizioni per la difesa del mare), alla rimozione dell' auto oltre che una sanzione amministrativa in violazione dell' ordinanza che regolamenta l' accesso e la circolazione dei veicoli all' interno dell' ambito portuale. Le operazioni di recupero venivano subito attivate e si concludevano alle ore 1200 con il recupero dell' autovettura scongiurando di fatto qualsivoglia rischio per l' ambiente marino.



The screenshot shows the Sea Reporter website interface. At the top, the logo 'Seareporter.it' is displayed in blue and red, with the tagline 'Giornale ON-LINE per la libera comunicazione'. Below the logo is a navigation menu with links for Home, Porti, Industria/Tecnologia, Shipping, UE, Ambiente, News, Turismo, and Città. The main headline of the article is 'Due ragazzi a bordo di una ford focus finiscono in mare nel porto di Manfredonia'. The article text is partially visible, starting with 'Manfredonia, 19 gennaio 2020 - Alle prime luci dell'alba di oggi un' autovettura focus c-max finiva in acqua con i due ragazzi, nei pressi della banchina di Levante all'interno del porto di Manfredonia. Fortunatamente una volta finita in acqua, i due occupanti del veicolo raggiungevano in autonomia la banchina dove una volta in sicurezza non necessitavano di assistenza sanitaria. Da quanto ricostruito dai militari della Guardia Costiera intervenuti sul posto unitamente ad una squadra dei vigili del fuoco, le cause sarebbero da ricercare verosimilmente a causa del mancato azionamento del freno di stazionamento del mezzo così come dichiarato dai due ragazzi presenti all'interno dell'autovettura. Al proprietario dell'autovettura i militari della Guardia Costiera notificavano una diffida, ai sensi della Legge 979 del 1982 (disposizioni per la difesa del mare), alla rimozione dell'auto oltre che una sanzione amministrativa in violazione dell'ordinanza che regolamenta l'accesso e la circolazione dei veicoli all'interno dell'ambito portuale. Le operazioni di recupero venivano subito attivate e si concludevano alle ore 1200 con il recupero dell'autovettura scongiurando di fatto qualsiasi rischio per l'ambiente marino.'

## GIOIA TAURO L' imbarcazione era senza equipaggio a bordo

### Cargo affonda barca di ormeggiatori

**GIOIA TAURO** - Sabato scorso alle 12 circa, durante la manovra di accosto di una portacontenitori presso la banchina di levante per l' esecuzione delle ordinarie operazioni commerciali, la nave ha urtato una motobarca di proprietà del Gruppo ormeggiatori e barcaioli del **porto** di Reggio Calabria e **Gioia Tauro** che si trovava ormeggiata nelle vicinanze del punto di attracco assegnatogli. L' unità degli ormeggiatori, si trovava ivi ormeggiata, naturalmente senza equipaggio a bordo, per un eventuale pronto utilizzo in caso di necessità. Durante la manovra di accosto eseguita con l' ausilio di due rimorchiatori e di due piloti, il grande cargo mercantile, per cau Il **porto** di **Gioia Tauro** se in corso di accertamento, scarrocciava sulla piccola motobarca che, a seguito del contatto, veniva spinta tra la banchina ed il mercantile, subendo notevoli danni che ne hanno decretato l' inabissamento. Nell' immediatezza, interveniva personale della Capitaneria di **porto** unitamente ad una dipendente motovedetta per il coordinamento dell' emergenza. Giunti sul posto, si provvedeva pertanto a coinvolgere il dispositivo antinquinamento portuale costituito dal rimorchiatore Angelo Ravano, il quale provvedeva, a scopo precauzionale, a delimitare con panne galleggianti la piccola porzione di specchio acqueo interessato dall' ormeggio della pilotina, onde scongiurare qualsiasi potenziale inquinamento. L' episodio, che non ha coinvolto persone, è stato prontamente gestito anche con l' ausilio di tutti gli operatori portuali ivi compresi il Gruppo Ormeggiatori, la società di rimorchio "Con.Tug.", i sommozzatori in servizio locale della "Tirreno Sub Service" e personale della società terminalista Mct. Infatti, alle ore 16.00 circa, l' unità sommersa veniva recuperata, alata ed assicurata a terra, evitando significanti episodi di inquinamento. Sono in corso gli accertamenti del caso, per meglio comprendere l' esatta dinamica della vicenda. mi. al.





## Pilotina investita a Gioia T., affondata

*Urtata da portacontainer durante manovra di accosto*

(ANSA) - **GIOIA TAURO** (REGGIO CALABRIA), 19 GEN - Una pilotina che si trovava ormeggiata senza equipaggio nel **porto** di **Gioia Tauro** è stata investita, per cause in corso d' accertamento, da una nave portacontainer ed a causa dei notevoli danni riportati è affondata. L' incidente è accaduto durante la manovra di accosto della portacontainer, eseguita con l' ausilio di due rimorchiatori. Nell' immediatezza è intervenuto personale della Capitaneria di **porto**, insieme ad una motovedetta, per il coordinamento dell' emergenza. "L' episodio - è detto in un comunicato della Capitaneria - è stato prontamente gestito anche con l' ausilio di tutti gli operatori portuali, compresi il Gruppo ormeggiatori, la società di rimorchio 'Con.Tug.', i sommozzatori in servizio locale della 'Tirreno Sub Service' e personale della società terminalista Mct. La pilotina è stata recuperata, alata ed assicurata a terra, evitando significanti episodi di inquinamento. Sono in corso le verifiche per accertare le cause e la dinamica dell' incidente".



# Il Dispaccio

## Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

### Porto di Gioia Tauro: la ricetta di Tansi

Il Porto di Gioia Tauro, per la sua posizione centrale rispetto alle principali rotte commerciali dal Nord Africa all' Europa Continentale, con i fondali naturali fino a 18 metri di profondità, 3,4 Km di banchine, 22 gru di banchina in grado di raggiungere fino a 23 file di container ed una capacità massima di 4 navi portacontainer ultra grandi, è senza alcun dubbio la struttura **portuale** commerciale più importante e meglio dotata del Mediterraneo, in grado di movimentare oltre 4 milioni di TEU (Twenty-Foot Equivalent Unit: misura standard di volume dei container) all' anno - ha precisato Carlo Tansi, candidato alla presidenza delle Regione Calabria - che allo stato nessun altro porto europeo può garantire. E' opportuno constatare che, dopo i risultati negativi registrati nel biennio 2017-2018, nel 2019, le iniziative di rilancio dell' infrastruttura **portuale**, messa in campo dall' **Autorità Portuale** di Gioia Tauro in sinergia con il nuovo management di Med Center Container Terminal, ha iniziato a dare risultati apprezzabili: nel settore dei container si è registrato un incremento dei traffici pari all' 8,4 per cento dei TEUS e dell' 8,6 per cento delle movimentazioni, rispetto allo scorso anno. Si tratta di un dato rilevante che indica Gioia Tauro essere il primo HUB nel settore del transhipment, con un andamento positivo consolidato del traffico, che ne conferma le potenzialità nonostante il permanere della crisi internazionale nel settore. E' quindi necessario - dichiara Tansi- mettere in primo piano, nel programma di sviluppo infrastrutturale della Regione, di concerto con l' **Autorità Portuale** e la Società di gestione del Terminal, gli investimenti che riguardano i lavori di risanamento e riqualificazione dei tratti di banchine degradati; ma non sono ormai derogabili gli interventi: di valorizzazione del gateway ferroviario, ormai realizzato per una spesa di quasi 20 milioni di euro; di realizzazione dei collegamenti ferroviari con la rete nazionale; per consentire lo scarico dei container, oltre che da una nave all' altra e dalle navi sui camion, anche direttamente dalle navi sui treni. Quando sarò, anche con il consenso dei Calabresi della Piana, - conclude Tansi - Governatore della Regione, non esiterò a chiedere con forza al Governo Nazionale un impegno risolutivo per il porto di Gioia Tauro che, se opportunamente potenziato e collegato alle reti infrastrutturali, materiali ed immateriali, non può temere alcuna concorrenza, in altre strutture del settore. Lunedì 20 gennaio, il candidato a governatore, Carlo Tansi, continuerà il suo tour in camper: sarà alle 10,30 a Pizzo (molo, chiesa Piedigrotta e piazza), alle 12,30 a Filadelfia (piazza), alle 15,00 a Vibo Marina (porto e centro), alle 16,00 a Tropea (isola), alle 17,00 a Parghelia (piazza), alle 18,30 a Tropea (sala conferenze, centro culturale ed ex pretura).



# Il Lametino

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

## Regionali, Tansi su porto Gioia Tauro: "Ecco come dovrà essere"

Gioia Tauro (Reggio Calabria) - "Il Porto di Gioia Tauro, per la sua posizione centrale rispetto alle principali rotte commerciali dal Nord Africa all' Europa Continentale, con i fondali naturali fino a 18 metri di profondità, 3,4 Km di banchine, 22 gru di banchina in grado di raggiungere fino a 23 file di container ed una capacità massima di 4 navi portacontainer ultra grandi, è senza alcun dubbio la struttura **portuale** commerciale più importante e meglio dotata del Mediterraneo, in grado di movimentare oltre 4 milioni di TEU (Twenty-Foot Equivalent Unit: misura standard di volume dei container) all' anno - ha precisato Carlo Tansi, candidato alla presidenza delle Regione Calabria - che allo stato nessun altro porto europeo può garantire". "È opportuno - aggiunge - constatare che, dopo i risultati negativi registrati nel biennio 2017-2018, nel 2019, le iniziative di rilancio dell' infrastruttura **portuale**, messa in campo dall' **Autorità Portuale** di Gioia Tauro in sinergia con il nuovo management di Med Center Container Terminal, ha iniziato a dare risultati apprezzabili: nel settore dei container si è registrato un incremento dei traffici pari all' 8,4 percento dei TEUS e dell' 8,6 percento delle movimentazioni, rispetto allo scorso anno. Si tratta di un dato rilevante che indica Gioia Tauro essere il primo HUB nel settore del transhipment, con un andamento positivo consolidato del traffico, che ne conferma le potenzialità nonostante il permanere della crisi internazionale nel settore. È quindi necessario - dichiara Tansi- mettere in primo piano, nel programma di sviluppo infrastrutturale della Regione, di concerto con l' **Autorità Portuale** e la Società di gestione del Terminal, gli investimenti che riguardano i lavori di risanamento e riqualificazione dei tratti di banchine degradati; ma non sono ormai derogabili gli interventi: di valorizzazione del gateway ferroviario, ormai realizzato per una spesa di quasi 20 milioni di euro; di realizzazione dei collegamenti ferroviari con la rete nazionale; per consentire lo scarico dei container, oltre che da una nave alle navi sui camion, anche direttamente dalle navi sui treni. Quando sarò, anche con il consenso dei Calabresi della Piana, - conclude Tansi - Governatore della Regione, non esiterò a chiedere con forza al Governo Nazionale un impegno risolutivo per il porto di Gioia Tauro che, se opportunamente potenziato e collegato alle reti infrastrutturali, materiali ed immateriali, non può temere alcuna concorrenza, in altre strutture del settore". Lunedì 20 gennaio, il candidato a governatore, Carlo Tansi, continuerà il suo tour in camper: sarà alle 10,30 a Pizzo (molo, chiesa Piedigrotta e piazza), alle 12,30 a Filadelfia (piazza), alle 15,00 a Vibo Marina (porto e centro), alle 16,00 a Tropea (isola), alle 17,00 a Parghelia (piazza), alle 18,30 a Tropea (sala conferenze, centro culturale ed ex pretura). © RIPRODUZIONE RISERVATA.



## TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri

### Speranze, amore e riscatto della città di Messina attraverso il suo porto

*E' questo il titolo del convegno in programma il prossimo 24 gennaio e promosso dal Lions Club Ionio. Si parlerà di porto, prospettive, strategie*

'Speranze, amore e voglia di riscatto della città di Messina attraverso il suo porto. Rotte commerciali, sviluppo economico e opportunità turistiche'. Un argomento quanto mai attuale quello che verrà trattato giorno 24 nel convegno promosso dal Lions Club Messina Ionio in collaborazione con l' **Autorità** di **Sistema** Portuale dello Stretto e Università degli Studi. Il porto ha da sempre rappresentato per la nostra città fonte di ricchezza sia economica che culturale. Gli scambi commerciali che nei secoli hanno visto protagonista il nostro porto, hanno permesso alla città ma anche a tutta la Sicilia una grande risorsa sotto svariati punti di vista. Oggi le potenzialità del porto di Messina è un argomento molto dibattuto poiché, essendo Messina una città a vocazione marittima, potrebbe rappresentare un' occasione di rilancio del territorio, grazie anche al notevole flusso crocieristico presente ormai da diversi anni. Il convegno è stato presentato questa mattina nel salone delle bandiere di palazzo Zanca e ha visto alcuni dei relatori che saranno presenti il 24 anticipare quelli che saranno gli argomenti tecnici del convegno. Dopo i saluti della presidente del Lions Club Messina Ionio Maria Francesca Scilio e della presidente del Leo Club Messina Ionio Rossana Rizzo, ha preso la parola Mario Mega, presidente dell' **Autorità** di **sistema** portuale dello Stretto il quale ha spiegato che affinché si concretizzi un vero sviluppo economico del territorio è necessario un lavoro congiunto che miri a potenziare soprattutto offerta turistica. L' **autorità** portuale - ha spiegato Mega - può favorire il turismo crocieristico attraverso la creazione di servizi, il potenziamento di infrastrutture ma è necessario trovare la giusta sinergia con le istituzioni cittadine. L' **autorità** portuale sta già lavorando in questa direzione promuovendo incontri e riunioni per sollecitare la creazione di un' organizzazione turistica'. Il prof. Filippo Grasso, delegato del Rettore per il turismo, ha dichiarato che l' Università è ben disposta a collaborare sia con l' **autorità** portuale che con le altre istituzioni affinché si crei un lavoro sinergico finalizzato al potenziamento del turismo. 'Questo convegno ha detto Grasso - si muove su tre direttrici: potenziamento delle rotte commerciali, sviluppo economico e turismo. D' altronde il nostro è un territorio che ben si presta all' accoglienza turistica grazie alle numerose bellezze paesaggistiche e culturali e alla sua posizione geografica che lo connota tra i luoghi più belli al mondo'. Giuseppe Ruggeri, medico e giornalista, moderatore del convegno di giorno 24, ha parlato del libro 'Viaggiatori in Sicilia' curato da Felice Irrera in cui sono state raccolte le testimonianze di celebri viaggiatori del passato che hanno parlato del nostro porto. Il prof. Daniele Schillirò, associato di economia politica, ha dato alcune anticipazioni dell' argomento che tratterà al convegno in merito alla prospettiva di rilancio economico che passa non solo attraverso il porto ma deve riguardare tutte le realtà cittadine e regionali. A concludere la conferenza stampa, il coordinatore distrettuale Lions per la terza circoscrizione del tema 'la Sicilia da oggetto a soggetto di sviluppo' Saro Terranova, il quale ha ribadito la necessità di dar vita ad un cambio di rotta per tutto il mezzogiorno, lasciato da anni solo al suo destino.' La cosiddetta 'questione meridionale' non si è risolta - ha detto - anzi siamo sempre più in uno stato di emergenza, i nostri figli sono costretti ad andar via e tra qualche anno ci ritroveremo una società fatta solo di vecchi. E' assolutamente necessario - ha proseguito - rompere quest' andazzo e creare un processo virtuoso che porti ad uno sviluppo del territorio'.





## La Sicilia

### Catania

# Bicocca, sciolto nodo ordigni bellici «Lavori da febbraio, durata 10 mesi»

Cesare La Marca La questione non è "esplosa" come si temeva potesse succedere - per la necessità dell' impresa di procedere con particolare attenzione a una bonifica dagli ordigni bellici del secondo conflitto mondiale, con relativi costi, nell' enorme area di cantiere del polo intermodale dell' Interporto - così è confermato l' avvio dei lavori da 20 milioni di euro, previsto a metà febbraio a Bicocca. Il nodo è stato sciolto in seguito a un tavolo tecnico tra Interporto e imprese che compongono l' Ati aggiudicataria dei lavori, dopo che nelle fasi preliminari di allestimento del cantiere era già stato necessario mettere in sicurezza e rimuovere due ordigni bellici a una profondità di circa quattro metri. Essendo l' area di cantiere molto vasta - oltre 170mila metri quadrati su cui in piena zona Zes sarà realizzata la piattaforma intermodale da cui dipende lo sviluppo dell' area retroportuale e di gran parte dell' economia dell' intera area metropolitana - l' impresa ha chiesto una revisione dei costi. «Abbiamo raggiunto un' intesa affinché le verifiche possano essere effettuate in sicurezza incidendo al minimo sui costi - afferma il presidente dell' Interporto Rosario Torrisi Rigano - c' è una strategia comune, dal tavolo tecnico è emerso che alcuni aspetti potevano essere imprevisti». Questi lavori hanno un particolare rilievo, ricadendo nell' area Zes nonché in quella retroportuale. «L' Interporto attraversa una fase che apre nuovi scenari e interessanti prospettive - rileva il presidente - per ciò che riguarda la Zes, che per il 75% ricade in area Interporto, siamo in attesa delle norme di applicazione e da parte nostra pronti a partire, insieme agli enti interessati tra cui Camera di Commercio e Confindustria. Il nuovo polo intermodale al centro di uno scenario favorevole per imprese, sviluppo e trasporti rappresenta un' opportunità enorme - aggiunge Torrisi Rigano - se consideriamo che l' opera comprende anche la realizzazione di due binari da 400 metri ciascuno che serviranno i treni merci e per l' interscambio tra gomma e ferro sulla tratta Siracusa-Messina, con l' interrimento degli attuali binari sul tratto di Bicocca, funzionale al prolungamento della pista di Fontanarossa. Il nemico resta la burocrazia, intanto abbiamo avviato anche un confronto propositivo con la nuova governance dell' **Autorità** portuale, sulla possibilità di liberare da tir e container la via Domenico Tempio rilanciando così la valenza turistica e diportistica del porto, utilizzando aree contigue all' Interporto, a un paio di chilometri di distanza. Possiamo dare anche un contributo determinante per intercettare le navi che attraversano il Canale di Suez e fanno rotta verso la Spagna, installando nelle nostre aree a Catania e Augusta distributori e depositi di Gnl, il gas naturale più sicuro e sostenibile come carburante per le navi, di cui oggi da Napoli in giù è impossibile rifornirsi, e può essere un altro grande valore aggiunto per il nostro porto». La durata prevista dei lavori del polo intermodale a Bicocca è stimata in circa dieci mesi, con tante buone ragioni per sperare che i tempi vengano rispettati.

## Le navi mercantili sono responsabili di circa il 2 per cento delle emissioni globali di gas ...

*Quando stanno ferme in porto sono costrette a usare i loro motori: ma non potrebbero attaccarsi alla rete elettrica? Eh, fosse facile*

Le navi mercantili sono responsabili di circa il 2 per cento delle emissioni globali di gas serra, come sottolineato da più ricerche indipendenti, come quella del legislatore internazionale della navigazione, l' International Maritime Organization (IMO), o dell' Unione Europea. L' inquinamento è in gran parte legato alla necessità di spostare queste enormi navi da una parte all' altra del mondo, ma le navi mercantili, così come quelle da crociera, inquinano anche quando rimangono attraccate nei porti, perché sono costrette a far andare i motori in continuazione per poter funzionare. Per ridurre l' inquinamento dovuto alla navigazione la strategia che si sta adottando è utilizzare combustibili meno dannosi per l' ambiente per i motori delle navi. Per ridurre le emissioni di ossido di zolfo - uno dei tre inquinanti prodotti dai motori delle navi insieme ad anidride carbonica e ossidi di azoto - dal primo gennaio è entrato in vigore un regolamento molto rigido che impone alle navi mercantili di tutto il mondo di utilizzare bunker (olio combustibile pesante specifico per le navi di grossa stazza) con non oltre lo 0,5 per cento di zolfo, un settimo del limite ammissibile fino allo scorso anno. Ma per raggiungere l' obiettivo dell' IMO di ridurre del 50 per cento entro i prossimi 30 anni i gas serra emessi dalle navi mercantili rispetto al 2008, sarà fondamentale la ricerca di combustibili alternativi a quelli derivati dal petrolio, come il gas naturale liquefatto (LNG) o l' idrogeno. Leggi anche: Da dove arrivano le emissioni inquinanti Considerando che nel frattempo non possiamo togliere le navi dalla circolazione (almeno otto di dieci cose prese a caso che ci circondano in questo momento hanno attraversato un oceano per raggiungerci) e che la transizione totale verso carburanti ecologici richiederà decenni, riuscire a "spegnere" una nave quando questa è attraccata per ore in un porto, a pochi chilometri o poche centinaia di metri da un centro storico, è considerato un obiettivo a breve termine che sia la comunità scientifica che l' opinione pubblica chiedono da tempo. Far spegnere i motori alle navi in porto sembra una cosa semplice ma non lo è, perché i motori ausiliari devono restare accesi per continuare ad alimentare le cucine, le luci, gli ascensori, i computer, le scale mobili, le fontane e le stanze. Se una nave mercantile può avere a bordo non più di qualche decina di marittimi, una nave da crociera può trasportare fino a 7 mila tra passeggeri ed equipaggi e l' energia elettrica che richiede è quella di una piccola città. La soluzione verso cui si sta andando è il cosiddetto "cold ironing", il sistema con cui una nave ormeggiata in banchina riceve corrente elettrica direttamente da terra. Detta così sembra semplice da mettere in pratica, ma si tratta di erogare energia per migliaia di appartamenti nel corso di una mezza giornata attraverso dispositivi eterogenei. Molti porti sperimentano il cold ironing da anni ma manca una distribuzione uniforme, uno standard delle tariffe e della distribuzione che non può che essere internazionale. Bisogna erogare una potenza considerevole con costi - per l' armatore, per le autorità portuali, per i comuni - attualmente troppo alti. Applicare le tariffe notturne, come facciamo nelle nostre case, non basta. Isabelle Ryckbost, segretaria generale dell' associazione dei porti europei (ESPO), commentando un recente rapporto dell' associazione sull' inquinamento dei porti delle grandi città europee, ha spiegato come «l' aumento dei costi e la carenza di elettricità disponibile in città sono spesso degli ostacoli», soprattutto a causa delle tasse sul prezzo dell' energia. Uno dei primi porti in Italia a progettare un sistema di cold ironing è stato quello di Venezia, nel 2013. Il porto si è dotato di tre motori Rolls-Royce a



combustione interna in ciclo semplice alimentati a bio-combustibile o a gas metano, che generano fino a 24 Megawatt. L'aria e l'acqua di raffreddamento dei motori possono essere utilizzate

---





## Il Post

### Focus

---

per acclimatare i locali e la corrente prodotta in eccesso andrebbe rivenduta a terzi. A marzo del 2018 il porto di Genova ha firmato un accordo da 8 milioni di euro con la multinazionale giapponese Nidec per la fornitura di convertitori statici di frequenza per convertire l' energia elettrica pubblica, fornita dal comune, alla tensione necessaria per essere utilizzabile dalle navi. A luglio dell' anno scorso Enel e Fincantieri si sono impegnate a lavorare a un sistema «economicamente competitivo» di cold ironing . L' estate scorsa il porto di Napoli è andato vicino ad essere il primo porto del Sud Italia a sperimentare il cold ironing su alcuni traghetti che collegano Capri, Ischia e Procida. Sfruttando la tariffa notturna e il fabbisogno di navi relativamente piccole, l' autorità portuale della Campania ha trovato un accordo con Enel e l' armatore Caremar. La potenza erogata dalla cabina sarebbe dovuta essere di 150 kilowatt, con un consumo complessivo per i traghetti di un milione di kWh. L' operazione però non è andata avanti perché il terminal dei traghetti non ha voluto dare in sub-concessione lo spazio per realizzare la piccola infrastruttura necessaria, a causa probabilmente di rivalità imprenditoriali con le altre società coinvolte nell' operazione. L' 8 gennaio di quest' anno, invece, il porto di Dunkerque è stato il primo della Francia ad allacciare alla rete elettrica nazionale una portacontainer . Un cold ironing gestito da Actemium, un consorzio di due compagnie di Brest e Boulogne. Occupa lo spazio di sei container da 12 metri e converte l' energia elettrica pubblica alla tensione necessaria le navi. La capacità è di 8 Megawatt, sufficiente ad alimentare più di duemila appartamenti, che lo rende uno dei più potenti sistemi di questo tipo installati in un porto europeo. Il finanziamento per la sua realizzazione è stato fornito dalla Communauté urbaine de Dunkerque, l' insieme delle diciotto municipalità della città (pari a circa 200 mila abitanti), dalla regione Hauts-de-France (che ha ottenuto fondi europei) e dall' autorità portuale di Dunkerque. Il cold ironing è un sistema che può diffondersi in tutti i più importanti porti del mondo ma richiede un grande sforzo amministrativo internazionale. Un po' bisogna adattare le navi, uniformandole a determinati standard di corrente, ma più di tutto ci devono credere i legislatori internazionali facendo pressione sui singoli paesi affinché riorganizzino il modo in cui erogano l' energia nei porti. Le navi possono arrivare ad attraccare in un solo viaggio anche in quattro continenti. Le leggi dell' Unione Europea non basterebbero per strutturare il cold ironing in tutti i principali porti del mondo. Le potenze in gioco variano tra navi diverse, da un minimo di uno fino a 20 Megawatt, da erogare per almeno dieci ore. Alcune navi hanno bisogno di 220 volt a 50Hz, altre a 60 Hz, altre ancora di 110 volt a 60 o 50Hz. La rete di distribuzione dell' energia invece varia da 400 volt fino a 11 kilovolt. Anche per il cold ironing, come per la transizione verso combustibili ecologici, ci vorrà quindi tempo.

## La (debole) difesa italiana a Bruxelles sulla tassazione ai porti

Mentre in Italia tengono banco gli emendamenti pro-fusione Sech-Psa elaborati dal Partito Democraticico e da inserire nel Decreto Milleproroghe (prevista l'eliminazione dell'articolo 18 comma 7 della legge 84/1994 che vieta una doppia concessione all'interno di uno stesso scalo), a Bruxelles entra nel vivo la partita della tassazione delle autorità portuali voluta dalla Commissione Europea per l'attività economica svolta dagli scali marittimi. Mai come adesso l'Italia dei porti si mostra divisa e indebolita sia dal lato delle imprese (fra i terminalisti portuali si preannuncia una resa dei conti all'interno di Assiterminal fra il blocco delle aziende fedeli a Msc da una parte e Gip con Psa dall'altra più alcuni outsider) che da quello della politica. Leggendo la cronistoria recente della procedura avviata da Bruxelles per porre fine all'esenzione dall'imposta sul reddito delle società alle autorità di sistema portuale (pubblicata sulla Gazzetta Europea) si apprende pubblicamente quali siano state le tesi portate da Roma per difendere lo status quo. La sensazione è che queste tesi abbiano un fondamento piuttosto debole. Nella comunicazione pubblicata sulla Gazzetta Europea, che si conclude dando 30 giorni di tempo all'Italia per presentare le proprie osservazioni e fornire ogni informazione utile ai fini della valutazione della misura in esame, si legge: Con lettera del 7 marzo 2019, l'Italia ha respinto la proposta della Commissione adducendo i seguenti motivi: Ad avviso della Repubblica Italiana esistono, infatti, seri argomenti giuridici dei quali non pare la lettera della Commissione abbia tenuto debitamente conto, anche in ragione della peculiarità del sistema italiano rispetto agli altri paesi che sono stati interessati da analoghe decisioni (Belgio, Francia, Spagna). La tesi difensiva dell'Italia prosegue dicendo: Preme evidenziare, infatti, che la maggioranza dei porti italiani è decisamente lontana dal competere, anche potenzialmente, all'interno dei mercati europei e che la quasi totalità dei porti non gestisce significative relazioni commerciali con l'estero, come emerge dall'analisi dei dati di traffico delle Autorità di Sistema Portuale. Sorprende leggere che la maggioranza degli scali italiani non compete a livello comunitario quantomeno sui mercati contendibili del Centro Europa e che addirittura la quasi totalità degli scali marittimi nazionali non abbia nemmeno relazioni commerciali con l'estero. La posizione dell'Italia poi aggiunge: Occorre inoltre rilevare come, a differenza dei porti del Nord Europa, tutti concorrenti in ambito comunitario, i porti italiani, per la vicinanza al Nord Africa, dove si sta verificando uno sviluppo che segue regole e dinamiche di investimento molto diverse rispetto a quelle stabilite nell'UE, subiscono una spietata concorrenza (un caso clamoroso si sta verificando nel porto di Gioia Tauro, dove la società terminalista ha ridotto gli investimenti per spostare il suo business a Tangeri), anche in ragione della normativa in tema di lavoro che consente di sostenere costi enormemente inferiori a quelli delle imprese operanti in Italia, generando un'asimmetria competitiva molto marcata. Una questione, quella di Contship a Gioia Tauro, di fatto già autonomamente risolta dal mercato con la fuga di Contship Italia dalla Calabria e dalla Sardegna e il subentro di Msc al Medcenter Container Terminal di Gioia Tauro di cui ora è azionista al 100% e per il quale ha avviato un piano d'investimenti da oltre 100 milioni di euro. Sempre con riferimento alla presunta concorrenza del Nord Africa nei confronti dell'Italia si legge ancora: A ciò va aggiunto che in tali realtà geografiche si sta registrando un forte sviluppo di aree logistico-produttive con regimi agevolati in tema di commercio/sdoganamento, investimenti (finanziamenti agevolati e a fondo perduto) e fiscalità (Free Trade Zones, Special Economic Zones, ecc.), che sono potenziali elementi di distorsione della concorrenza, stante l'inconciliabilità della loro regolazione con le norme





economiche speciali e Zone logistiche semplificate. L'Italia conclude quindi sostenendo che allo stato ritiene di non poter accogliere la proposta della Commissione'. Analizzando ancora la posizione espressa dall'Italia in merito al ruolo e alle funzioni delle autorità portuali, si apprende che Roma ha aggiunto: Le autorità italiane sottolineano che le Autorità di Sistema Portuale non esercitano attività commerciali, ma svolgono unicamente funzioni ufficiali di regolamentazione e controllo sulle attività svolte da imprese private che operano nei porti. In realtà la legge n.84/1994 così come quella di riordino del 2016 dicono che, oltre a funzioni di regolamentazione e controllo, alle port authority spettano anche attività di indirizzo, programmazione, coordinamento e promozione mediante gli uffici territoriali portuali. Proprio la promozione è una delle funzioni che implicitamente certificherebbe la natura anche economica dell'attività svolta dalle Autorità di sistema portuale italiane. All'Italia rimarrà ora meno di un mese di tempo per cercare di essere più convincente al fine di smontare le tesi di Bruxelles che fino ad oggi, a giudicare da quanto riportato sull'avviso apparso in Gazzetta Europea, appaiono piuttosto solide e imporrebbero all'ordinamento portuale alcune modifiche organizzative e fiscali non indifferenti. Nicola Capuzzo